



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## LAVORI PUBBLICI

### RELAZIONE OSSERVATORIO ANNO 2013

Andamento dell'attività degli appalti di lavori pubblici  
in regione Friuli Venezia Giulia



## **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

*Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università*

*Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università*

*Servizio lavori pubblici*

*Dirigente: Gabriella Pasquale*

*Elaborazione e analisi dati*

*Roberta Tesolin, Cristina Caenazzo*

*Testi*

*Gabriella Pasquale, Cristiana Bobbio, Alessandro Canola, Cristina Caenazzo, Fulvio Carli, Diana Luddi, Roberta Tesolin*

*Presidenza della regione*

*Direzione generale*

*Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica*

*Dirigente: Gianluca Dominutti*

*Progetto grafico, elaborazione e analisi dati*

*Matteo Dimai*

*Corso Cavour, n. 1 – 34132 Trieste*

*Tel +39 0403772228*

*Fax +39 0403772032*

*pianificazionestrategica@regione.fvg.it*

*Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università*

*Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università*

*Servizio lavori pubblici*

*Via Giulia, n. 75/1 – 34126 Trieste*

*Tel +39 040 3774514*

*Fax +39 040 3774732*

*s.lavoripubblici@regione.fvg.it*

*Si ringraziano l'Autorità per la vigilanza sui contratti di lavori pubblici, servizi e forniture per aver fornito i dati utilizzati  
e l'Insiel S.p.a. per la collaborazione*

*La presente edizione è stata chiusa in redazione il giorno 17 ottobre 2013*

*Riproduzione e stampe, anche parziali, dovranno riportare in modo visibile la fonte e la proprietà dell'informazione*

*Ufficio stampa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*

## 1. - INTRODUZIONE

La presente analisi è stata condotta dal Servizio lavori pubblici della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università con la collaborazione del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale e di Insiel S.p.A., utilizzando la banca dati dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici implementata, per la parte relativa alle informazioni delle stazioni appaltanti di interesse sovregionale, dai dati trasmessi dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture (di seguito denominata Avcp).

### Premesse generali

Nel corso degli anni l'Osservatorio regionale ha progressivamente ampliato il proprio campo di attività istituzionale, che originariamente era limitato alla raccolta dei dati sui lavori pubblici, e ha sviluppato ulteriori funzionalità informatiche finalizzate alla diffusione dei dati, alla pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara, anche in correlazione con l'evoluzione normativo- giuridica della materia.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", il sistema informatico regionale è stato implementato al fine di poter raccogliere anche i dati sui servizi e le forniture di interesse dell'Avcp.

Con il Protocollo attuativo tra l'Avcp e la Regione, sottoscritto nel marzo 2013, le due istituzioni si sono impegnate a collaborare per garantire efficaci ed efficienti forme di monitoraggio del mercato degli appalti pubblici, mediante la costituzione di un sistema informativo integrato per l'acquisizione e la condivisione dei dati e delle informazioni. Esso prevede, tra l'altro, l'avvio di un percorso di migrazione dal sistema informatico regionale al sistema nazionale Simog Web, resosi possibile grazie all'integrazione dell'applicativo informatico nazionale con le procedure e specificità delle procedure regionali. Tale percorso è finalizzato ad agevolare la trasmissione dei dati da parte delle Stazioni appaltanti, senza con ciò determinare un aggravio dei costi per l'Amministrazione regionale, in un quadro di mantenimento delle specificità regionali e di futura interfaccia con le nuove applicazioni introdotte a livello nazionale dei vari dati richiesti in materia di appalti (Cig, Avcpass, Simog, Portale trasparente).

Le competenze della Sezione regionale dell'Osservatorio nazionale sono definite dal suddetto Protocollo attuativo nonché dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari della Regione autonoma FVG, e si estrinsecano in particolare nelle seguenti attività:

- collaborazione con i competenti uffici della struttura centrale per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Autorità;
- cura dell'acquisizione e della verifica di conformità delle comunicazioni obbligatorie relative ai contratti pubblici, di interesse regionale, provinciale e comunale;
- supporto normativo e tecnico alle stazioni appaltanti di ambito regionale, in sede di acquisizione dei dati;
- effettuazione di verifiche sistematiche sul regolare adempimento degli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Autorità, anche al fine di individuare i soggetti che non effettuano le previste comunicazioni;

- segnalazione alla sezione centrale dei casi di mancato adempimento degli obblighi informativi da parte delle stazioni appaltanti, al fine di consentire l'attivazione del previsto procedimento di accertamento da parte dell'Osservatorio centrale;
- supporto alle imprese per la consultazione dei programmi triennale ed annuali e dei bandi di gara pubblicati sul sito regionale;
- consulenza giuridica in materia di contratti pubblici;
- promozione della diffusione delle informazioni relative alle novità normative e tecniche di settore anche mediante la loro pubblicazione nella sezione "ultime notizie".

Il Protocollo prevede altresì il mantenimento del livello attuale di trasparenza, consistente nella visualizzazione sul sito internet della Regione delle informazioni relative alle fasi principali degli iter realizzativi degli appalti (ad oggi garantito dalle specifiche applicazioni del programma regionale), nonché del supporto operativo alle stazioni appaltanti. Nell'ambito della cooperazione, l'Avcp metterà in condivisione, i dati e le informazioni afferenti ai contratti pubblici aggiudicati e/o affidati dalle stazioni appaltanti di ambito statale e/o di interesse nazionale o sovraregionale operanti sul territorio regionale.

#### Banca dati dell'Osservatorio regionale

Le funzioni di rilevazione e di controllo sono esercitate dal Servizio lavori pubblici della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università per il tramite della struttura istituita presso il medesimo servizio, denominata Struttura per l'Osservatorio dei lavori pubblici.

La banca dati è implementata dalle stazioni appaltanti del Friuli Venezia Giulia che hanno l'obbligo di comunicare le informazioni più rilevanti ai fini del monitoraggio degli appalti come previsto dall'articolo 7, comma 8, del D.lgs. 163/2006, mentre l'Amministrazione regionale è tenuta ad assicurare l'accesso telematico a dette informazioni in modo libero e senza aggravii di costi per l'utenza, in applicazione dell'articolo 38 della L.R. 14/2002.

I dati raccolti riguardano appalti di lavori, servizi e forniture secondo le specifiche soglie ed esenzioni previste dalla normativa nazionale che, con le modifiche introdotte dall'articolo 8 comma 2-bis della legge n. 94/2012 all'articolo 7 comma 8 del D.lgs. 163/2006, ha abbassato la soglia sopra la quale vige l'obbligo di comunicazione dei dati sugli appalti, portandola da 150.000 euro a 50.000 euro.

Coerentemente con il proposito di uniformare le rispettive banche dati, la Regione ha quindi provveduto nel dicembre 2012 ad abrogare la specifica esenzione prevista dall'art. 39, comma 4, della L.R. 14/2002, riguardante i lavori in economia e di importo non superiore a 150.000 euro (art. 242, comma 1, L.R. 26/2012).

A seguito delle modifiche normative sopra indicate e del loro recepimento nel Protocollo d'intesa in argomento, le informazioni della banca dati dell'Osservatorio regionale riguarderanno fasce di importo più ampie. Va peraltro richiamato il comunicato del 29 aprile 2013, con il quale l'AVCP ha individuato in euro 40.000 la soglia per le comunicazioni suddette.

Sempre in esecuzione di detto Protocollo, sono state infine rinegoziate con l'Autorità le modalità per procedere alla implementazione e condivisione delle reciproche banche dati, fra l'altro attraverso la dismissione del programma regionale attualmente in uso e l'adozione di una versione del sistema SIMOG approntata al fine di rispettare le peculiarità della normativa regionale.

## Premesse metodologiche e definizioni

In via preliminare, si precisa che la presente relazione si riferisce esclusivamente agli appalti di lavori, avendo la Regione competenza legislativa esclusiva in materia di lavori pubblici d'interesse regionale.

Per quanto concerne le informazioni desumibili dall'analisi della banca dati dell'Osservatorio regionale, si evidenzia che, ancora per il periodo di riferimento della presente relazione, queste riguardano esclusivamente fattispecie relative ai contratti di lavori di importo superiore a euro 150.000.

Allo stato attuale la banca dati è sufficientemente ricca di elementi in grado di consentire una approfondita ed articolata valutazione dell'andamento dei lavori pubblici in ambito regionale. Infatti, dalla diversa estrapolazione dei dati è possibile acquisire informazioni sulle tipologie di lavori, sul numero degli appalti, sugli importi degli stessi, sui ribassi medi di aggiudicazione, sulle procedure di affidamento, sui criteri di aggiudicazione, sui costi parametrici per categorie di opere, sulla varianti in corso d'opera, sulla tipologia delle figure professionali coinvolte e, sulla base delle stesse, trarre le conseguenti valutazioni giuridiche, economiche e sociali.

Va detto peraltro che, a seguito dell'estrazione delle informazioni dall'Osservatorio, sono emerse alcune incongruenze nel raffronto dei dati medesimi, a fronte delle quali l'Ufficio sta effettuando una attività di monitoraggio delle informazioni e di costante corrispondenza con gli operatori delle stazioni appaltanti, al fine di garantire maggiormente la qualità del dato e risolvere le criticità riscontrate. In tale contesto l'Ufficio ha, tra l'altro, preso contatti con altre Sezioni regionali dell'Osservatorio nazionale al fine di perfezionare accorgimenti utili a garantire una sempre migliore qualità del dato.

Di seguito si riporta in glossario di termini utilizzati nella presente relazione:

**Categoria:** classificazione normativa di opere e lavori codificata con gli acronimi OG (opere generali) e OS (opere specializzate), attualmente in vigore riportati nell'allegato A al DPR 207/2010.

**Costi aggiuntivi:** differenza tra importo finale dei lavori e importo contrattuale.

**Incidenza % costi aggiuntivi:** differenza tra importo finale dei lavori e importo contrattuale, divisa per l'importo finale e moltiplicata per 100.

**Scostamento:** differenza tra l'importo iniziale a base d'asta e importo finale dei lavori.

**Settore:** classificazione tipologica degli interventi ai sensi della declaratoria riportata dalla tab. 4/2 della Comunicazione contenente "Tabelle dei codici" e "Istruzioni per la compilazione delle schede di rilevazione dati" (G.U. Supp.Ord. n. 43 dd. 22 febbraio 2000).



## Indice

<b>1. Introduzione.....</b>	<b>pag.</b>	<b>3</b>
<b>2. Programmazione triennale dei lavori pubblici in regione.....</b>	<b>pag.</b>	<b>9</b>
<b>3. Analisi dei dati dei lavori aggiudicati nel triennio 2010-2011-2012.</b>		
<b>Importo superiore a 150.000,00.....</b>	<b>pag.</b>	<b>21</b>
<b>A. Appalti di lavori in Friuli Venezia Giulia</b>		
A.0 Gare ad importo più elevato nel triennio.....	pag.	21
A.1 Analisi per provincia .....	pag.	21
A.2 Analisi per classi d'importo .....	pag.	26
A.3 Analisi per categoria prevalente.....	pag.	28
A.4 Analisi per settore.....	pag.	33
A.5 Analisi per criterio di aggiudicazione.....	pag.	37
A.6 Analisi ribassi con criterio massimo ribasso per categoria di intervento ....	pag.	40
A.7 Analisi per procedura di scelta del contraente.....	pag.	42
A.8 Analisi per tipologia di lavori.....	pag.	47
A.9 Analisi per tipologia di progettazione.....	pag.	49
A.10 Analisi sulla dinamica dei costi per i lavori conclusi.....	pag.	50
A.11 Analisi dell'andamento dei lavori riferito alle varianti.....	pag.	54
<b>B. Appalti di lavori di interesse sovregionale</b>		
B.1 Analisi dei lavori delle stazioni appaltanti di interesse sovregionale .....	pag.	59



## 2. - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI IN REGIONE

In via preliminare si evidenzia come a seguito della migrazione a Simogweb e della prossima dismissione della banca dati dell'Osservatorio regionale, che comprende la funzionalità della programmazione triennale di lavori pubblici, si è resa necessaria la predisposizione di un nuovo sistema informatico. Tale applicativo sarà attivo dal 2014 e consentirà la raccolta della programmazione triennale, in linea con le nuove specifiche introdotte dal Decreto Ministeriale n. 207 dell' 11/11/2011 pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06/03/2012. In considerazione della prossima adozione di detto sistema informatico e riscontrate alcune criticità nella corretta trasmissione del dato, sarà cura dell'Ufficio supportare le stazioni appaltanti al fine di migliorare la qualità delle informazioni raccolte.

L'inserimento degli interventi nell'ambito del programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici è attualmente disciplinato dall'articolo 7 della LR 14/2002 e dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 165/2003, recante il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 14/2002 in materia di lavori pubblici.

Negli elenchi annuali del programma triennale vengono inseriti gli interventi che hanno ottenuto la copertura finanziaria come dai bilanci delle singole Stazioni appaltanti e che quindi sono di prossima cantierabilità, mentre le opere inserite nelle due annualità successive all'elenco annuale individuano previsioni di spesa e di intervento ritenute opportune e necessarie, per le quali le Stazioni appaltanti devono ancora provvedere al necessario finanziamento (cfr. articolo 7, comma 6, LR 14/2002).

Premesso quanto sopra e procedendo con l'analisi dei dati, emerge come la programmazione dei lavori pubblici in Friuli Venezia Giulia, relativa al triennio 2012-2014, riguardi un totale di 4.679 interventi, per un costo complessivo di 3 miliardi e 112 milioni di euro (Tabella 1).

Da un confronto tra la programmazione triennale 2012-2014 e la programmazione triennale 2011 – 2013 (cfr. Relazione Osservatorio 2012) emerge una lieve diminuzione del numero di interventi previsti (e comunicati) a fronte di un aumento della spesa complessiva.

Confrontando invece la programmazione triennale 2012-2014 e l'elenco annuale per l'anno 2012, emerge come questi ultimi costituiscano il 54,62 % degli interventi previsti nel triennio (su 4.679 interventi l'elenco annuale riporta 2.556 lavori), e a livello di importo corrispondano al 45,83 % del totale. Si ritiene, pertanto, che sia stata programmata la realizzazione di un maggior numero di interventi, anche se di importo più contenuto (per un costo unitario 558.126,65 euro pari ad una minor somma del 16,1% del costo unitario a livello triennale), che potrebbe aver interessato in particolar modo l'ambito della manutenzione straordinaria (Tabella 5).

Analizzando il dato anche alla luce della successiva tabella 2 emerge che nel triennio 2012-2014 sono stati privilegiati gli interventi di manutenzione e che gli interventi di nuova costruzione, pur diminuendo numericamente, aumentano sotto il profilo del costo ( tabella 2).

Esaminando la Tabella 1 si deduce come il maggior numero di opere programmate riguardi il settore "Stradale" (pari al 30,13 % per interventi programmati, corrispondente al 27,09 % per valore economico), seguito dal settore "Edilizia sociale e scolastica" (pari al 13,57% per interventi programmati, e al 16,64% per valore economico), e dal settore "Altra edilizia pubblica" (con 8,87% sul totale degli interventi, e il 6,81% sul totale degli importi) .

Il costo medio unitario programmato a livello regionale è pari a circa 665.000 euro, con valori massimi nei settori delle "Risorse idriche" (2.456.838,25 euro), "Infrastrutture per agricoltura" (1.697.798,23 euro) e "Opere marittime, lacuali e fluviali" (1.659.206,06 euro) e, a seguire, nel settore delle "Telecomunicazioni e tecnologie informatiche" (1.583.031,99 di euro). Da un confronto tra il costo medio unitario del programma triennale - pari a circa 665.000 euro - con il costo medio unitario

dell'elenco annuale 2012 - pari a 558.126,65 euro - per una differenza di costo unitario di euro 107.069,18, sembra di poter affermare che sono stati programmati interventi di maggiore entità nel biennio 2013 – 2014, rispetto all'elenco annuale 2012.

Tra gli interventi inseriti nell'elenco annuale i due che hanno impegnato le maggiori risorse risultano essere un intervento del Comune di Ronchi dei Legionari per LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE MUNICIPALE - 1° LOTTO, il cui costo è pari a 100 milioni di euro, seguito da un intervento del comune di Grado relativo a un PROJECT FINANCE PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI SVILUPPO DELL'AREA TERMALE DI GRADO AI SENSI DELL'ART.2 COMMI 16-20 DELLA L.R. 9/2008 per un costo programmato pari a circa 61 milioni di euro.

La Tabella 2 evidenzia che, nel triennio di riferimento, gli interventi programmati si concentrano, per numero, sulla "Manutenzione straordinaria", con 2049 interventi pari al 43,79% del totale, mentre, per importo, la tipologia di intervento "Nuova costruzione" è la più rilevante, con oltre 1 miliardo e 400 milioni di euro corrispondente al 45% del costo complessivo.

Rispetto al triennio precedente, come già in parte rilevato a commento della tabella 1, vi è stato un lieve aumento nella programmazione del numero degli interventi manutentivi e una pressoché pari riduzione del numero di interventi di nuova costruzione e ristrutturazione che hanno subito però un contestuale aumento d'importo.

Andando ad analizzare l'andamento del triennio si evidenzia come la posta iscritta nell'anno 2012, relativa allo stanziamento di bilancio, sia necessariamente più alta rispetto ai due anni successivi, in quanto dovrebbe trattarsi dell'anno di operatività dell'ente su fondi già disponibili.

Le Tabelle 3.a e 3.b riportano i dati relativi alla tipologia di finanziamenti del triennio 2011–2013 e del triennio 2012-2014. Da un'analisi del primo anno di finanziamento per entrambi i trienni emerge:

- a) una lieve riduzione delle entrate vincolate (contributi o trasferimenti comunque denominati ricevuti dalle stazioni appaltanti sulla base di una norma);
- b) una più cospicua riduzione delle entrate da mutuo, connessa al rispetto delle regole sul patto di stabilità. Un dato in linea con gli articoli 81, 97, 117 e 119 della Costituzione che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, enunciano il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio, cd. "pareggio di bilancio", correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. In particolare, il principio del pareggio è contenuto nel novellato articolo 81 della Costituzione, il quale stabilisce, che lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle diverse fasi - avverse o favorevoli - del ciclo economico. Ai sensi dell'articolo 81, secondo comma, alla regola generale dell'equilibrio di bilancio è possibile derogare, facendo ricorso all'indebitamento, solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e al verificarsi di eventi eccezionali, che ai sensi dell'articolo 5 della L.C. 1/2012 possono consistere in gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e gravi calamità naturali;
- c) un netto crollo delle entrate da capitali privati, quasi dimezzato;
- d) un andamento lineare per quanto concerne le risorse legate al trasferimento di immobili. (LR 14/2002 art. 16, comma 10 - In sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo dell'appalto, il bando di gara può prevedere il trasferimento all'appaltatore della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice già indicati nel programma di cui all'articolo 7 in quanto non assolvono più a funzioni di interesse pubblico; fermo restando che detto trasferimento avviene non appena approvato il certificato di collaudo dei lavori, il bando di gara può prevedere un momento antecedente per l'immissione nel possesso dell'immobile);
- e) un aumento considerevole della voce relativa agli stanziamenti di bilancio;

- f) un forte aumento di “altre entrate”, che comprendono le entrate relative alla cessione di immobili.

La tabella relativa alla pubblicazione dei programmi triennali (Tabella 6), che opera un raffronto tra il triennio 2011-2013 e il triennio 2012-2014, rileva un quadro abbastanza stabile del numero degli interventi programmati e del loro importo per tutti gli enti pubblici in elenco ad eccezione delle Comunità Montane/unioni di comuni che hanno quasi dimezzato gli interventi programmati.

Per quanto riguarda la Regione Autonoma FVG, in qualità di stazione appaltante, si evidenzia come l'incremento di importo e di numero di interventi rispetto alla programmazione per il triennio precedente è dato dall'avvenuto inserimento nell'applicativo anche degli interventi compresi dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1867 del 06/08/2009, e successivi aggiornamenti, in materia di opere stradali. Trattasi in particolare di opere affidate dalla Regione in delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'articolo 51 della LR 14/2002 a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. e ad altri enti pubblici. A tal proposito si ricorda come l'articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 165/2003 stabilisce che i lavori pubblici da realizzarsi in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva sono inseriti nella programmazione dalla Regione, in qualità di soggetto delegante, nonché nell'elenco annuale dei lavori del soggetto destinatario del rapporto di delegazione, qualora quest'ultimo sia tenuto all'attività programmatoria di cui all'articolo 7 della legge.

Da un esame degli interventi affidati ai sensi dell'articolo 51 della LR 14/2002 si evidenzia, in linea generale, che nell'ambito del programma triennale 2012-2014 la Regione ha previsto di affidare 45 opere in delegazione amministrativa per un totale di circa euro 274 milioni (Tabella 7). Tali interventi si concentrano per il 94% dei costi nel settore stradale, a fronte peraltro di un numero di interventi relativamente contenuto (4,5%), mentre sotto il profilo del numero degli interventi prevale il settore della difesa del suolo, che per prassi vengono delegati in prevalenza a Consorzi di bonifica e Comuni. Per completezza si evidenzia, infine, che il settore della telecomunicazione e tecnologie informatiche attiene a interventi affidati dalla Regione ad Insiel s.p.a. nell'ambito del programma Hermes per la riduzione del digital divide.

Tabella 1

**ANALISI DEI LAVORI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2012-2014 PER SETTORE DI INTERVENTO**

<b>Descrizione settore</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>	<b>Costo intervento</b>	<b>%</b>	<b>Costo unitario (CI/N° lavori)</b>
Aeroportuali	3	0,06	917.000,00	0,03	305.666,67
Altra edilizia pubblica	415	8,87	211.914.665,81	6,81	510.637,75
Altre infrastrutture del settore energetico	47	1,00	19.948.812,98	0,64	424.442,83
Altre infrastrutture per ambiente e territorio	190	4,06	84.318.213,28	2,71	443.780,07
Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	288	6,16	85.794.031,16	2,76	297.895,94
Altre modalità di trasporto	9	0,19	3.711.880,68	0,12	412.431,19
Annona, commercio e artigianato	19	0,41	8.123.200,00	0,26	427.536,84
Beni culturali	111	2,37	70.157.036,79	2,25	632.045,38
Culto	31	0,66	6.526.266,00	0,21	210.524,71
Difesa del suolo	147	3,14	102.278.367,56	3,29	695.771,21
Direzionale e amministrativo	95	2,03	52.566.298,93	1,69	553.329,46
Edilizia abitativa	76	1,62	86.647.256,34	2,78	1.140.095,48
Edilizia sanitaria	82	1,75	46.666.585,49	1,50	569.104,70
Edilizia sociale e scolastica	635	13,57	517.757.703,04	16,64	815.366,46
Ferrovie	23	0,49	20.357.138,16	0,65	885.092,96
Giudiziario e penitenziario	3	0,06	1.235.000,00	0,04	411.666,67
Igienico sanitario	112	2,39	61.394.137,15	1,97	548.161,94
Infrastrutture per agricoltura	166	3,55	281.834.505,99	9,06	1.697.798,23
Infrastrutture per attività industriali	81	1,73	93.157.366,74	2,99	1.150.090,95
Infrastrutture per la pesca	1	0,02	300.000,00	0,01	300.000,00
Marittime lacuali e fluviali	25	0,53	41.480.151,59	1,33	1.659.206,06
Opere di protezione ambiente	100	2,14	52.132.706,37	1,67	521.327,06
Produzione e distribuzione di energia elettrica	116	2,48	110.757.998,93	3,56	954.810,34
Produzione e distribuzione di energia non elettrica	15	0,32	13.180.070,00	0,42	878.671,33
Pubblica sicurezza	14	0,30	9.575.200,00	0,31	683.942,86
Risorse idriche	22	0,47	54.050.441,41	1,74	2.456.838,25
Sport e spettacolo	333	7,12	109.346.300,20	3,51	328.367,27
Stradali	1410	30,13	843.225.176,15	27,09	598.032,04
Studi e progettazioni	3	0,06	1.263.854,79	0,04	421.284,93
Telecomunicazione e tecnologie informatiche	16	0,34	25.328.511,78	0,81	1.583.031,99
Turistico	57	1,22	79.994.010,33	2,57	1.403.403,69
Non selezionato	34	0,73	16.511.400,00	0,53	485.629,41
<b>Totale complessivo</b>	<b>4679</b>	<b>100</b>	<b>3.112.451.287,65</b>	<b>100</b>	<b>665.195,83</b>

Grafico 1.1

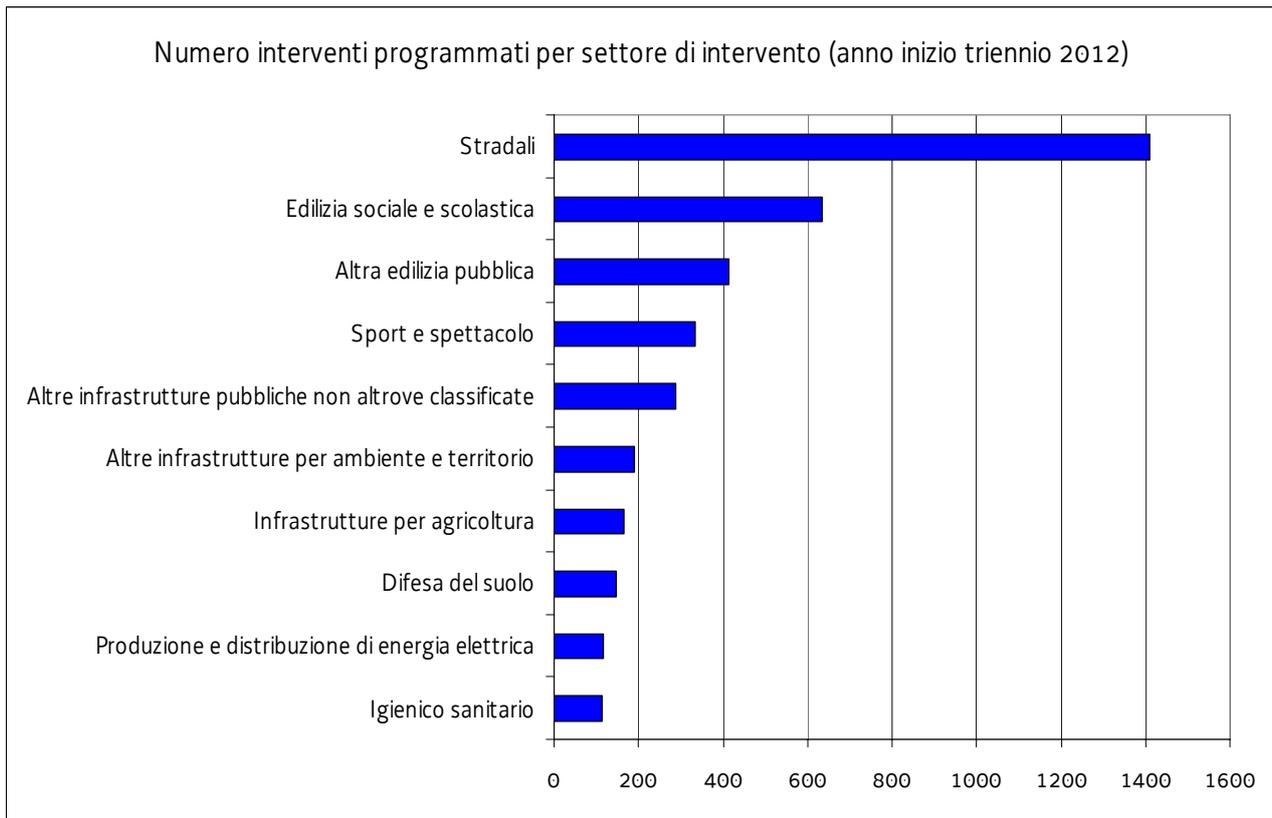


Grafico 1.2

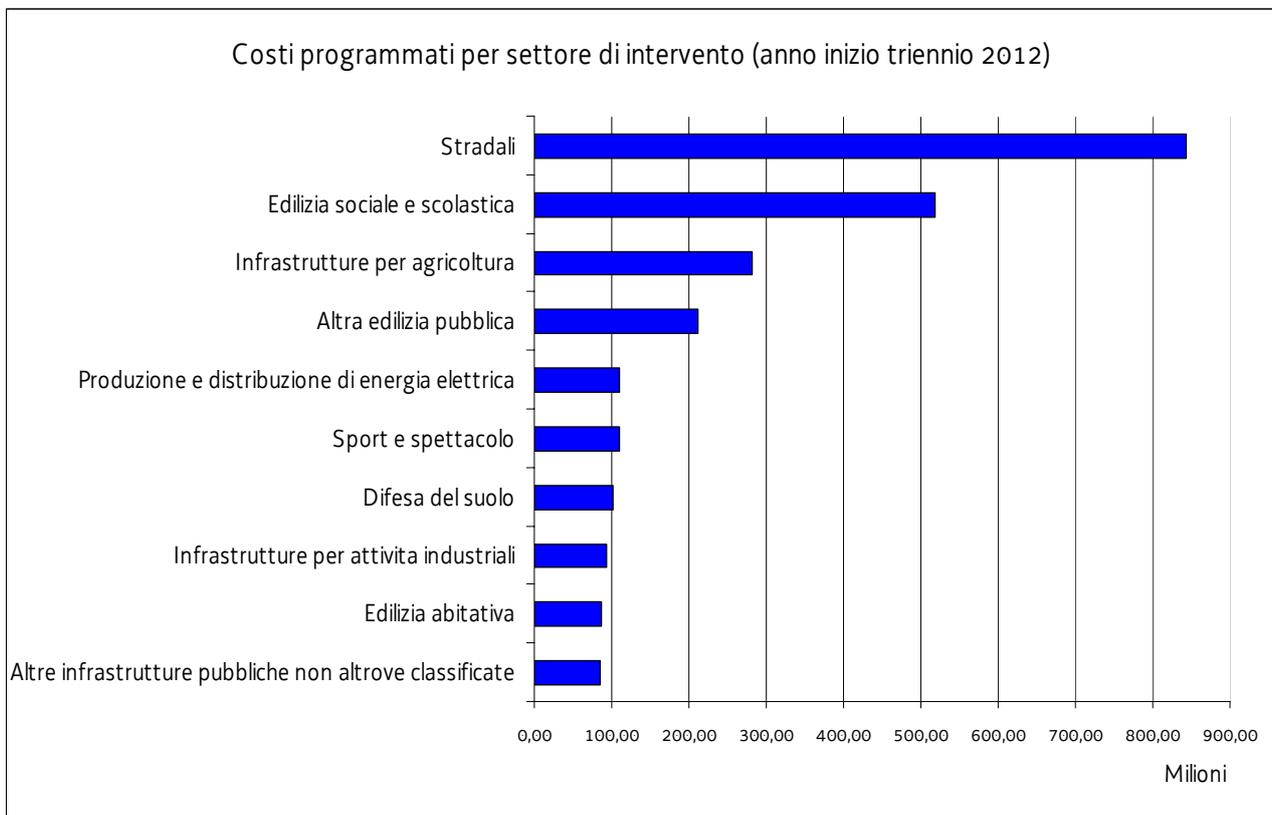


Tabella 2

**ANALISI DEI LAVORI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2012-2014 PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

<b>Descrizione tipologia</b>	<b>NUMERO</b>	<b>%</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
ALTRO	126	2,69	67.129.985,51	2,16
AMPLIAMENTO	142	3,03	100.832.735,56	3,24
COMPLETAMENTO	314	6,71	158.265.112,47	5,08
DEMOLIZIONE	6	0,13	1.207.399,00	0,04
MANUTENZIONE ORDINARIA	119	2,54	27.875.554,17	0,90
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2049	43,79	703.745.000,29	22,61
NUOVA COSTRUZIONE	1346	28,77	1.419.679.472,57	45,61
RECUPERO	91	1,94	71.963.773,53	2,31
RESTAURO	54	1,15	29.884.945,97	0,96
RISTRUTTURAZIONE	413	8,83	531.607.308,58	17,08
Non selezionato	19	0,41	260.000,00	0,01
<b>Totale complessivo</b>	<b>4679</b>	<b>100</b>	<b>3.112.451.287,65</b>	<b>100</b>

Grafico 2.3

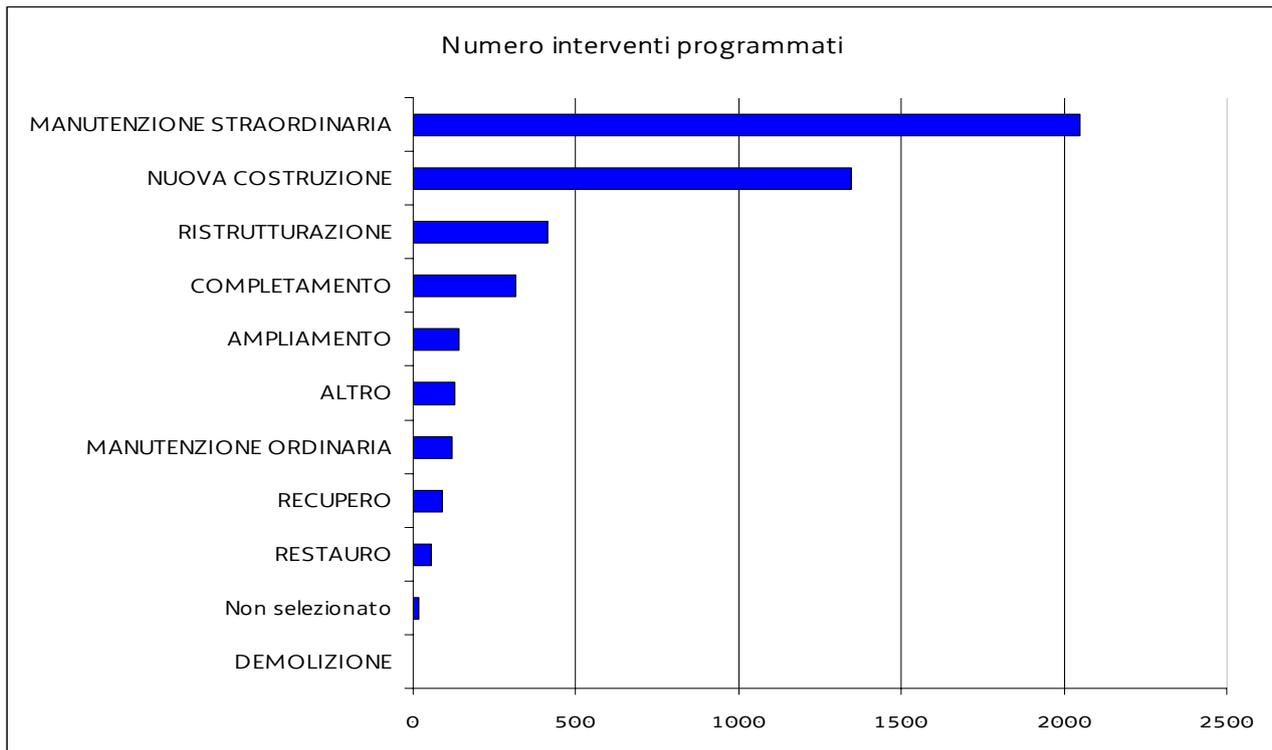


Grafico 2.4

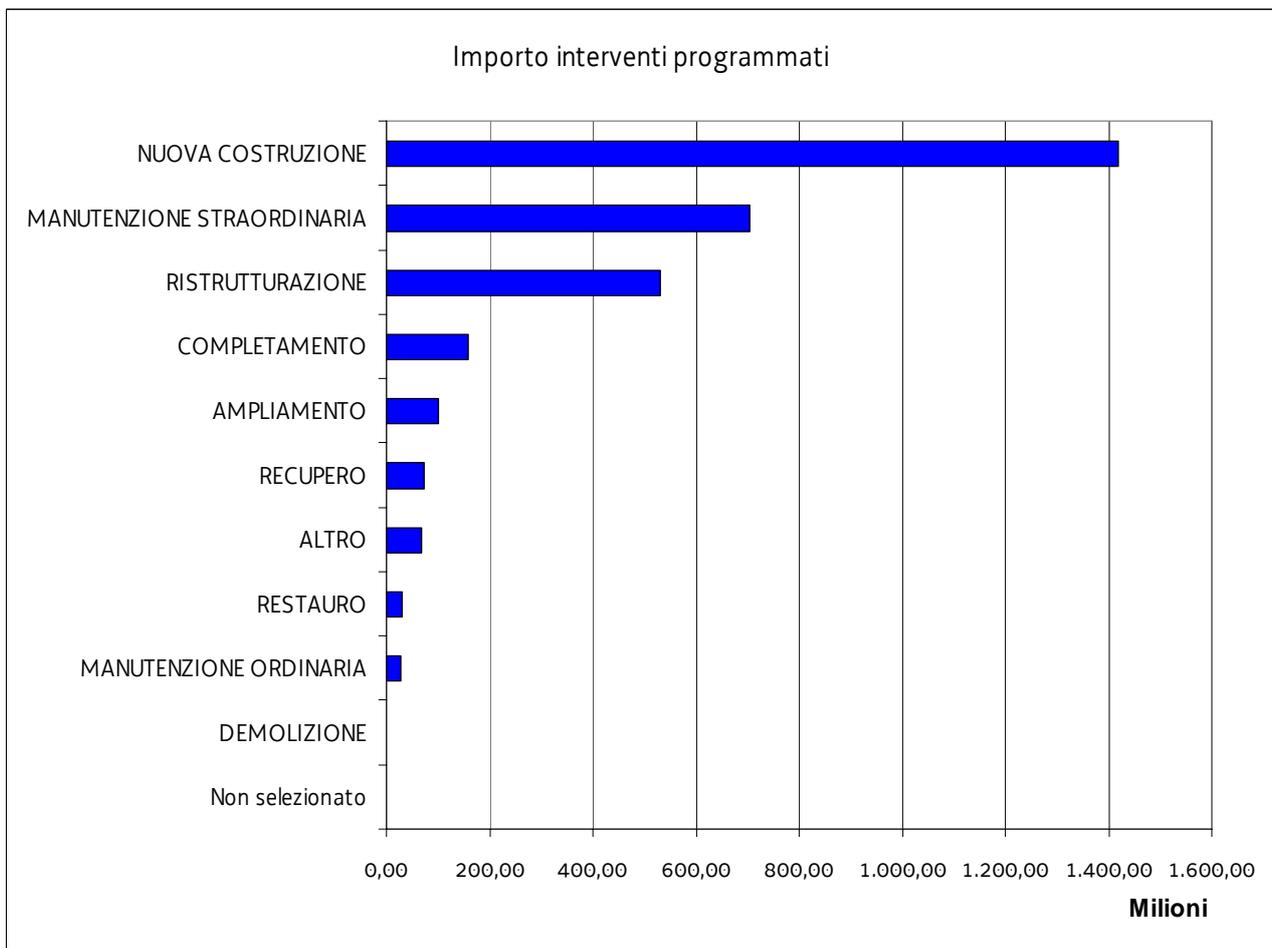


Table 3a e 3b

**ANALISI DEL TREND DELLA DISPONIBILITA' FINANZIARIA E DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	N° interventi previsti	importo stimato	N° interventi previsti	importo stimato	N° interventi previsti	importo stimato
Entrate vincolate	983	539.193.881,83	631	271.489.448,30	496	280.131.773,75
Entrate da mutuo	636	341.559.794,62	266	158.193.068,76	233	118.736.953,25
Entrate da capitali privati	61	39.260.158,33	23	8.225.404,00	28	42.737.404,00
Trasferimento di immobili	42	8.236.601,69	14	7.639.320,00	6	1.430.000,00
Stanziamanti di bilancio	959	206.711.582,02	253	46.740.674,99	225	44.674.394,35
Altre entrate	372	136.035.990,82	183	89.073.484,94	184	133.426.195,91

**ANALISI DEL TREND DELLA DISPONIBILITA' FINANZIARIA E DEGLI INTERVENTI PREVISTI**

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
	N° interventi previsti	importo stimato	N° interventi previsti	importo stimato	N° interventi previsti	importo stimato
Entrate vincolate	1013	512.072.186,15	736	427.332.728,43	518	292.154.946,21
Entrate da mutuo	505	285.092.753,18	218	156.111.483,24	165	97.284.768,94
Entrate da capitali privati	50	20.352.430,84	10	1.462.336,22	15	31.603.061,22
Trasferimento di immobili	42	8.613.888,09	20	1.048.660,00	18	1.625.000,00
Stanziamanti di bilancio	1072	298.466.689,22	266	99.518.675,33	213	34.886.364,76
Altre entrate	365	219.607.296,36	159	60.900.888,27	158	100.560.742,69

Grafico 3b.5

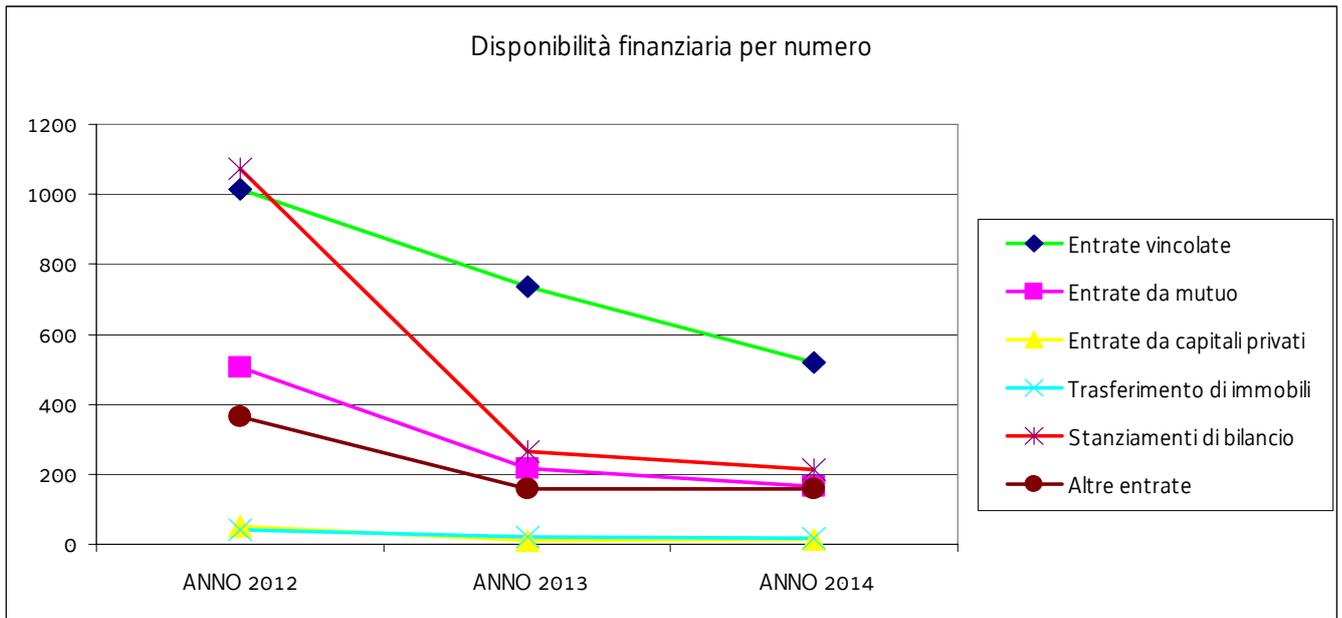


Grafico 3b.6

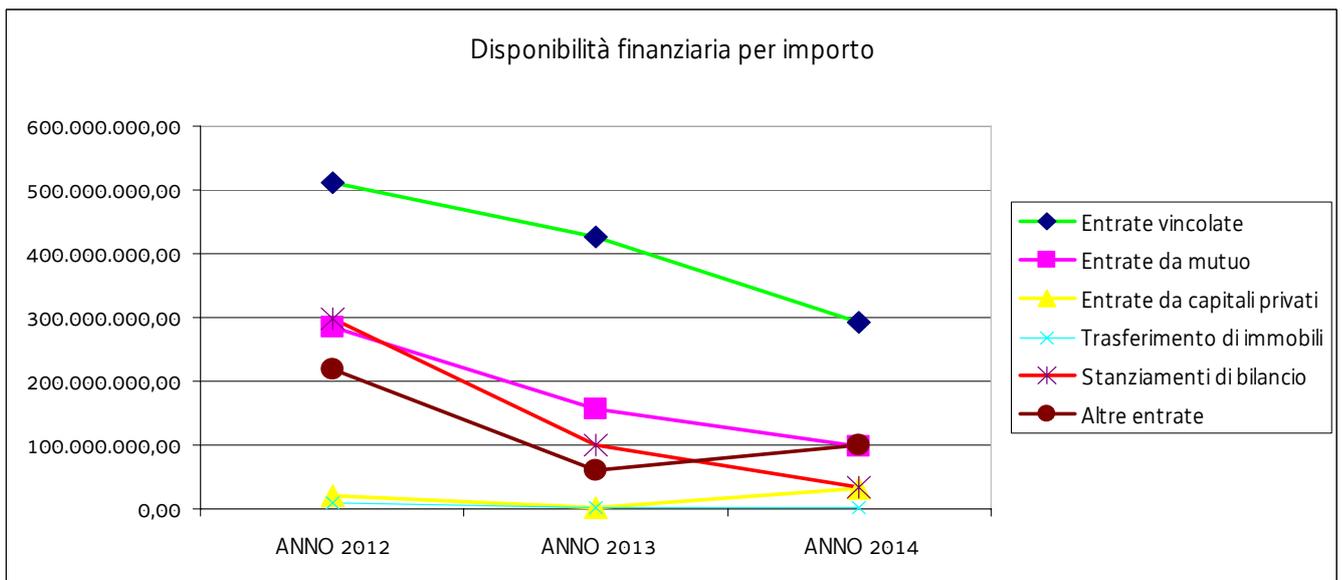


Tabella 4

<b>GLI INTERVENTI DELL'ELENCO ANNUALE 2012: DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI INTERVENTO</b>				
<b>Descrizione settore</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>	<b>COSTO INTERVENTO</b>	<b>%</b>
Aeroportuali	1	0,04	467.000,00	0,03
Altra edilizia pubblica	233	9,12	125.270.288,14	8,78
Altre infrastrutture del settore energetico	25	0,98	7.178.612,98	0,50
Altre infrastrutture per ambiente e territorio	100	3,91	37.753.826,37	2,65
Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	150	5,87	37.463.052,00	2,63
Altre modalità di trasporto	7	0,27	2.216.867,68	0,16
Annona, commercio e artigianato	9	0,35	4.352.200,00	0,31
Beni culturali	64	2,50	41.139.723,36	2,88
Culto	18	0,70	2.232.266,00	0,16
Difesa del suolo	88	3,44	73.024.771,18	5,12
Direzionale e amministrativo	52	2,03	25.392.750,10	1,78
Edilizia abitativa	49	1,92	61.758.054,34	4,33
Edilizia sanitaria	39	1,53	10.083.396,44	0,71
Edilizia sociale e scolastica	314	12,28	245.254.704,36	17,19
Ferrovie	15	0,59	13.507.138,16	0,95
Giudiziario e penitenziario	3	0,12	1.235.000,00	0,09
Igienico sanitario	65	2,54	25.284.508,89	1,77
Infrastrutture per agricoltura	89	3,48	127.697.626,14	8,95
Infrastrutture per attività industriali	42	1,64	33.310.122,44	2,33
Marittime lacuali e fluviali	19	0,74	29.556.151,59	2,07
Opere di protezione ambiente	65	2,54	33.916.106,37	2,38
Produzione e distribuzione di energia elettrica	69	2,70	34.189.177,39	2,40
Produzione e distribuzione di energia non elettrica	11	0,43	3.697.570,00	0,26
Pubblica sicurezza	10	0,39	8.905.200,00	0,62
Risorse idriche	9	0,35	7.496.441,41	0,53
Sport e spettacolo	199	7,79	55.482.493,20	3,89
Stradali	750	29,34	303.860.716,22	21,30
Studi e progettazioni	3	0,12	1.263.854,79	0,09
Telecomunicazione e tecnologie informatiche	8	0,31	1.342.494,32	0,09
Turistico	28	1,10	67.878.204,14	4,76
n.c.	22	0,86	4.361.400,00	0,31
<b>Totale complessivo</b>	<b>2556</b>	<b>100</b>	<b>1.426.571.718,01</b>	<b>100</b>

Tabella 5

<b>GLI INTERVENTI DELL'ELENCO ANNUALE 2012: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIE DI INTERVENTO</b>				
<b>Descrizione tipologia</b>	<b>N.</b>	<b>%</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
ALTRO	77	3,01	39.064.461,15	2,74
AMPLIAMENTO	71	2,78	38.981.880,21	2,73
COMPLETAMENTO	172	6,73	71.168.935,54	4,99
DEMOLIZIONE	3	0,12	277.399,00	0,02
MANUTENZIONE ORDINARIA	62	2,43	13.486.774,84	0,95
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1175	45,97	371.959.594,42	26,07
NUOVA COSTRUZIONE	706	27,62	580.711.994,42	40,71
RECUPERO	45	1,76	31.245.610,10	2,19
RESTAURO	28	1,10	16.280.945,97	1,14
RISTRUTTURAZIONE	201	7,86	263.244.122,36	18,45
n.c.	16	0,63	150.000,00	0,01
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.556</b>	<b>100</b>	<b>1.426.571.718,01</b>	<b>100</b>

Tabella 6

<b>Programmi triennali pubblicati</b>			
<b>Programmi triennali</b>	<b>Numero totale programmi triennali pubblicati</b>	<b>Numero totale</b>	<b>Importo totale</b>
		<b>interventi programmati</b>	<b>interventi programmati</b>
<b>Triennio 2012-2014</b>			
- Comuni	171	3614	1.495.296.438
- Province	4	241	223.370.541
- Regione	1	136	316.901.954
- Comunità Montane / Unione Comuni	2	25	9.172.251
- Az. Sistema Sanitario nazionale	6	28	59.084.074
- Università	2	44	112.616.996
- Altri Enti	33	591	896.009.034
<b>Totale</b>	<b>219</b>	<b>4679</b>	<b>3.112.451.288</b>
<b>Triennio 2011-2013</b>			
- Comuni	169	3665	1.483.258.913
- Province	4	226	215.859.129
- Regione	1	127	73.888.556
- Comunità Montane / Unione Comuni	3	49	17.835.334
*- Az. Sistema Sanitario nazionale	7	56	68.257.239
- Università	2	50	112.771.814
- Altri Enti	37	607	846.408.577
<b>Totale</b>	<b>223</b>	<b>4780</b>	<b>2.818.279.561,60</b>

\*aziende per i servizi sanitari e aziende ospedaliere

Tabella 7

<b>Interventi in delegazione amministrativa intersoggettiva comunicati come programmazione triennale 2012-2014 dall'Ente regionale: distribuzione per settore</b>		
<b>Descrizione settore</b>	<b>Costo intervento totale</b>	<b>n. interventi programmati</b>
Stradali	256.604.488,00	10
Telecomunicazione e tecnologie informatiche	7.276.017,46	3
Difesa del suolo	6.142.153,30	28
Infrastrutture per agricoltura	3.771.620,00	3
Direzionale e amministrativo	80.000,00	1
<b>Totale</b>	<b>273.874.278,76</b>	<b>45</b>

### 3. ANALISI DEI DATI DEI LAVORI AGGIUDICATI NEL TRIENNIO 2010-2011-2012. IMPORTO SUPERIORE A 150.000,00 EURO

#### A - Appalti di lavori in Friuli Venezia Giulia

##### **A0 - Gare ad importo più elevato nel triennio**

In via preliminare è opportuno elencare i lavori che - nel triennio - hanno registrato i maggiori importi, al fine di avere l'evidenza di quali siano gli interventi economicamente più rilevanti. Si tratta, in particolare, di lavori stradali o di lavori di edilizia i cui effetti, in termini di importo, si riversano prevalentemente sulla provincia di Udine. E' necessario, inoltre, evidenziare che l'anno 2010 è, nel complesso, fortemente influenzato dai lavori relativi alla Terza Corsia dell'A4 di competenza del "Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Ve-Ts) e il raccordo Villesse – Gorizia", che - per le caratteristiche proprie dell'opera (opera lineare) - interessano un'area vasta comprendente il territorio di più Comuni del Nord-Est, definita a livello statistico con la voce "non specificato".

**Tabella A0.1 Prime 8 gare per importo a base d'asta dei lavori. Anni 2010-2012**

Anno	Oggetto	Provincia	Settore	Importo a base d'asta
2010	Terza corsia A4	Non specificato	Stradale	€ 368.795.608,21
2010	Ospedale San Daniele	Udine	Edilizia sanitaria	€ 12.600.021,47
2010	Razionalizzazione degli spazi e costruzione della nuova palazzina per il centro servizi di Palmanova	Udine	Stradale	€ 9.501.106,93
2010	Lavori di realizzazione della variante di Premariacco	Udine	Stradale	€ 8.475.000,00
2010	Appalto integrato riqualificazione della S.R. 56 da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia	Gorizia	Stradale	€ 15.191.170,60
2011	Autorimessa interrata Piazza 1. maggio	Udine	Stradale	€ 8.530.000,00
2012	Lavori di recupero organico del castello di Colloredo di Monte Albano	Udine	Altra edilizia pubblica	€ 11.956.288,75
2012	Comando provinciale dei Carabinieri, lavori di costruzione	Pordenone	Pubblica sicurezza	€ 11.132.117,36

##### **A1 - Analisi per provincia**

Dall'analisi dei dati relativi alle opere pubbliche 2010-2012, di importo d'appalto superiore a 150.000,00 euro e suddivise per Provincia, si rileva una riduzione complessiva dei lavori, sia per numero che per importo, che si traduce in un trend di decrescita anche non considerando l'intervento della Terza Corsia dell'A4 di cui al paragrafo precedente (pari a euro 368.795.608,21).

La provincia di Trieste è quella che ha maggiormente risentito del calo degli interventi soprattutto in termini economici e nel corso del terzo anno del triennio, atteso che si sono ridotti di circa 1/3 gli importi degli appalti aggiudicati e si è dimezzato il numero degli appalti (Tabella A1.1).

Nella provincia di Udine, pur rispecchiando l'andamento negativo del mercato, viene registrata circa la metà dei lavori appaltati rispetto all'intera regione, sia per numero che per importo, attesa anche l'estensione territoriale dell'area di riferimento. Si evidenzia che nelle province di Gorizia e Pordenone si è registrata una consistente riduzione degli appalti tra il primo e il secondo anno del triennio e una lieve diminuzione nel secondo biennio.

Dall'analisi complessiva del dato, rapportando gli importi di aggiudicazione al numero complessivo degli interventi, si evince che nel corso del triennio sono aumentati gli interventi di piccole dimensioni.

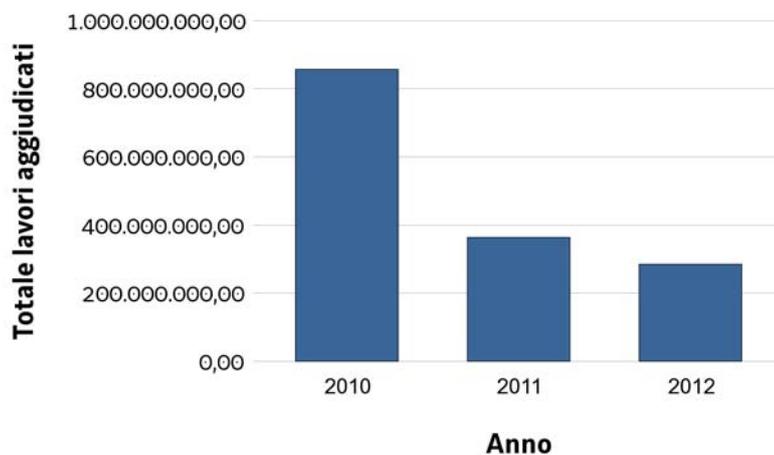
Dall'analisi del riepilogo dei lavori, realizzati nel triennio 2010-2012 (Tabella A1.5), emerge complessivamente un quadro di criticità del mercato, conseguenza della crisi economica in atto e della collegata riduzione della spesa pubblica più evidente nel 2012 (-20,38% per numero rispetto al 2011 e - 21,94% per importo), se si esclude l'appalto per la terza corsia dell'A4. Si rileva quindi che il dato regionale registra un calo percentuale inferiore rispetto a quello nazionale, che nel 2012 ha registrato una flessione del mercato sull'ammontare degli importi dei lavori del -25% rispetto al 2011 come da relazione 2012 dell'Avcp.

**Tabella A1.1 Importo a base d'asta per lavori aggiudicati, per provincia.  
Anni 2010-2012**

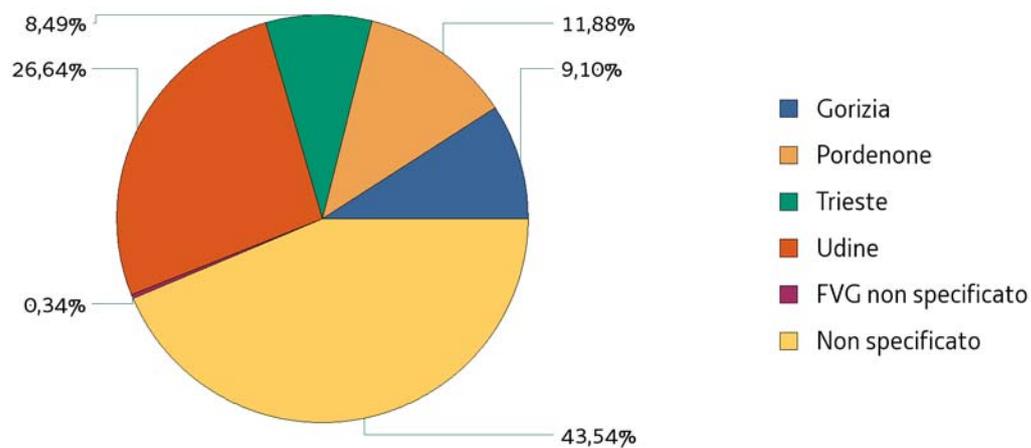
	2010			2011			2012		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>Gorizia</b>	74	78.054.416,06	9,10	57	38.319.122,87	10,54	55	33.247.300,50	11,72
<b>Pordenone</b>	201	101.871.985,33	11,88	144	67.903.166,10	18,68	111	65.587.429,01	23,11
<b>Trieste</b>	109	72.803.073,79	8,49	108	75.953.189,75	20,89	59	22.701.362,81	8,00
<b>Udine</b>	308	228.428.184,87	26,64	284	165.723.499,86	45,59	263	152.267.198,41	53,66
<b>FVG non specificato</b>	5	2.896.043,10	0,34	29	12.993.253,47	3,57	11	9.737.871,23	3,43
<b>Non specificato</b>	8	373.339.422,96	43,54	6	2.642.213,35	0,73	1	225.000,00	0,08
<b>Totale</b>	705	857.393.126,11	100,00	628	363.534.445,40	100,00	500	283.766.161,96	100,00

Nota: Le opere con localizzazione non specificata sono prevalentemente opere stradali che interessano il territorio del Nord-Est.

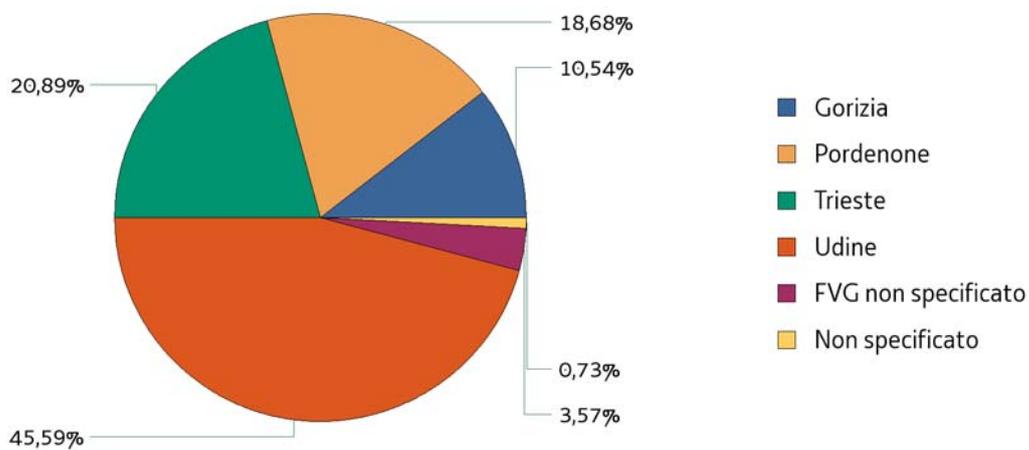
**Graf. A1.1 Importo a base d'asta per lavori aggiudicati.  
Anni 2010-2012**



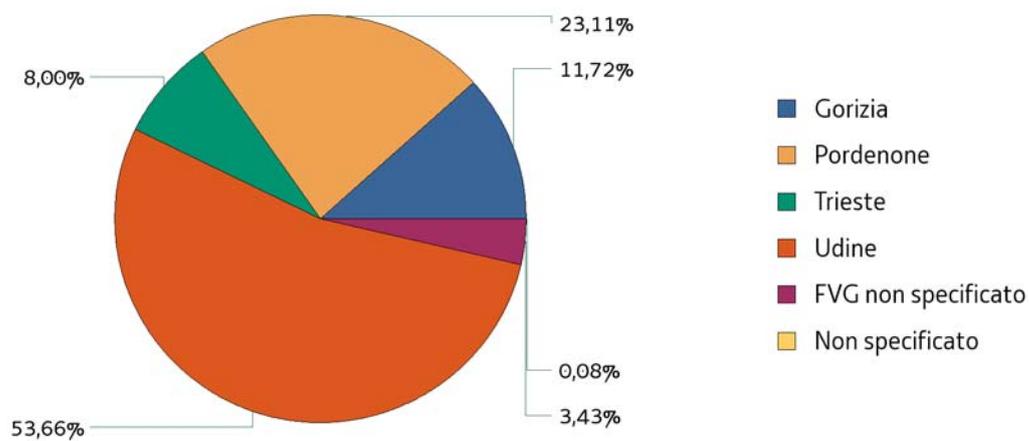
**Graf. A1.2 Importo a base d'asta per lavori aggiudicati per provincia. Anno 2010**



**Graf. A1.3 Importo a base d'asta per lavori aggiudicati per provincia. Anno 2011**



**Graf. A1.4 Importo a base d'asta per lavori aggiudicati per provincia. Anno 2012**



**Tabella A1.2 Importo contrattuale per lavori aggiudicati per provincia.  
Anni 2010-2012**

	2010			2011			2012		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
<b>Gorizia</b>	67	52.813.379,19	14,27	40	26.886.953,85	11,18	44	23.317.602,51	11,36
<b>Pordenone</b>	185	80.221.474,79	21,67	126	50.866.399,65	21,15	96	51.816.616,22	25,25
<b>Trieste</b>	95	67.744.084,62	18,30	81	48.283.684,17	20,08	50	16.698.604,03	8,14
<b>Udine</b>	291	163.761.200,15	44,24	221	109.722.658,94	45,62	218	110.415.622,76	53,82
<b>FVG non specificato</b>	2	1.779.215,61	0,48	8	3.562.973,27	1,48	4	2.722.584,6	1,33
<b>Non specificato</b>	7	3.806.283,72	1,03	2	1.182.155,8	0,49	1	205.164,8	0,10
<b>Totale</b>	647	370.125.638,08	100,00	478	240.504.825,68	100,00	413	205.176.194,92	100,00

Nota: Le opere con localizzazione non specificata sono prevalentemente opere stradali che interessano il territorio del Nord-Est.

**Tabella A1.3 Numero lavori aggiudicati per provincia. Anni 2010-2012**

	2010		2011		2012	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>Gorizia</b>	74	10,50%	57	9,08%	55	11,00%
<b>Pordenone</b>	201	28,51%	144	22,93%	111	22,20%
<b>Trieste</b>	109	15,46%	108	17,20%	59	11,80%
<b>Udine</b>	308	43,69%	284	45,22%	263	52,60%
<b>FVG non specificato</b>	5	0,71%	29	4,62%	11	2,20%
<b>Non specificato</b>	8	1,13%	6	0,96%	1	0,20%
<b>Totale</b>	705	100,00	628	100,00	500	100,00

Nota: Le opere con localizzazione non specificata sono prevalentemente opere stradali che interessano il territorio del Nord-Est.

**Tabella A1.4 Importo medio a base d'asta delle opere aggiudicate per provincia.  
Anni 2010-2012**

	2010	2011	2012
<b>Gorizia</b>	1.054.789,41	672.265,31	604.496,37
<b>Pordenone</b>	506.825,80	471.549,76	590.877,74
<b>Trieste</b>	667.918,11	703.270,28	384.768,86
<b>Udine</b>	741.649,95	583.533,45	578.962,73
<b>FVG non specificato</b>	579.208,62	448.043,22	885.261,02
<b>Non specificato</b>	46.667.427,87	440.368,89	225.000,00
<b>FVG</b>	1.216.160,46	578.876,51	567.532,32

Nota: Le opere con localizzazione non specificata sono prevalentemente opere stradali che interessano il territorio del Nord-Est.

**Tabella A1.5 Riepilogo lavori pubblici di importo superiore a 150.000 Euro.  
Anni 2010-2012**

	Numero	Importo
<b>2010</b>	705	857.393.126,11
<b>2011</b>	628	363.534.445,40
<b>2012</b>	500	283.766.161,96

## **A2 - Analisi per classi d'importo**

Dall'analisi della Tabella A2.1, in relazione alle classi d'importo, si conferma il trend negativo del biennio 2011-2012 rispetto al 2010, attenuato dal fatto che nel 2010 sono state avviate le opere per la realizzazione della Terza Corsia dell'A4. Va aggiunto peraltro come la maggior parte delle opere si concentri fisiologicamente nella prima classe di importo.

Pur registrando un calo complessivo dell'importo dei lavori in relazione a tutte le classi d'importo, si riscontra un aumento in percentuale del ricorso alle classi d'importo più basse, per le quali la flessione è stata meno evidente.

Si evidenzia che dal punto di vista numerico la classe d'importo più rilevante è quella compresa tra € 150.000 e € 500.000 che viene utilizzata per circa il 72% dei lavori sia nel 2011 che nel 2012 (tabella A2.2.)

**Tabella A2.1 Importo a base d'asta per lavori effettuati per classe d'importo. Anni 2010-2012**

	2010		2011		2012	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<b>b. &gt; 150.000 &lt;= 500.000</b>	157.345.965,11	18,35%	131.978.534,42	36,30%	100.217.129,74	35,32%
<b>c. &gt; 500.000 &lt;= 1.000.000</b>	74.825.691,46	8,73%	84.403.701,20	23,22%	63.247.851,75	22,29%
<b>d. &gt; 1.000.000 &lt;= 5.000.000</b>	135.135.341,50	15,76%	138.622.209,78	38,13%	86.091.281,97	30,34%
<b>e. &gt; 5.000.000</b>	490.086.128,04	57,16%	8.530.000,00	2,35%	34.209.898,50	12,06%
<b>Totale</b>	857.393.126,11	100,00%	363.534.445,40	100,00%	283.766.161,96	100,00%

**Tabella A2.2 Numero lavori aggiudicati per classe d'importo. Anni 2010-2012**

	2010		2011		2012	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>b. &gt; 150.000 &lt;= 500.000</b>	523	74,18%	452	71,97%	361	72,20%
<b>c. &gt; 500.000 &lt;= 1.000.000</b>	99	14,04%	108	17,20%	88	17,60%
<b>d. &gt; 1.000.000 &lt;= 5.000.000</b>	70	9,93%	67	10,67%	47	9,40%
<b>e. &gt; 5.000.000</b>	13	1,84%	1	0,16%	4	0,80%
<b>Totale</b>	705	100,00%	628	100,00%	500	100,00%

**Tabella A2.3 Importo medio a base d'asta delle opere aggiudicate per classe d'importo. Anni 2010-2012**

	2010	2011	2012
<b>b. &gt; 150.000 &lt;= 500.000</b>	300.852,71	291.987,91	277.609,78
<b>c. &gt; 500.000 &lt;= 1.000.000</b>	755.815,07	781.515,75	718.725,59
<b>d. &gt; 1.000.000 &lt;= 5.000.000</b>	1.930.504,88	2.068.988,21	1.831.729,40
<b>e. &gt; 5.000.000</b>	37.698.932,93	8.530.000,00	8.552.474,63
<b>Totale</b>	1.216.160,46	578.876,51	567.532,32

### **A3 - Analisi per categoria prevalente**

Dall'analisi delle aggiudicazioni per categoria prevalente emerge che la maggior parte dei lavori aggiudicati nel triennio appartengono alle categorie OG01 (edifici civili e industriali) e OG03 (strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari e piste aeroportuali e relative opere complementari), che complessivamente coprono più della metà dei lavori affidati nel triennio. Si evidenzia però che la categoria OG3 nel 2010 è la più rilevante per importo, giustificato dal fatto che comprende i dati della Terza corsia A4, che da sola rappresenta più della metà dei lavori realizzati (55,13 % ai quali si aggiunge il 22,83% della Categoria OG01), mentre nel biennio 2011-2012 la percentuale si inverte a beneficio della categoria OG1, che rappresenta mediamente per importo circa il 35% dei lavori contro il 19% circa della categoria OG3. Le percentuali per numero di lavori di entrambe le categorie, pur in presenza di una riduzione numerica complessiva, non subiscono nel triennio modifiche rilevanti.

Seguono, in percentuali decisamente inferiori, le categorie:

- OG06 (acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione);
- OG02 (restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali);
- OG08 (opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica);
- OG11 (impianti tecnologici).

Nel 2012 emergono per importo anche le categorie OS 19 (impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamenti) e OG9 (impianti per la produzione di energia elettrica), frutto di una politica comunitaria favorevole allo sviluppo di tali settori che, rispetto al 2011, raddoppiano gli importi in valore assoluto superando anche per importo le categorie OG08 (opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica) e OG11 (impianti tecnologici).

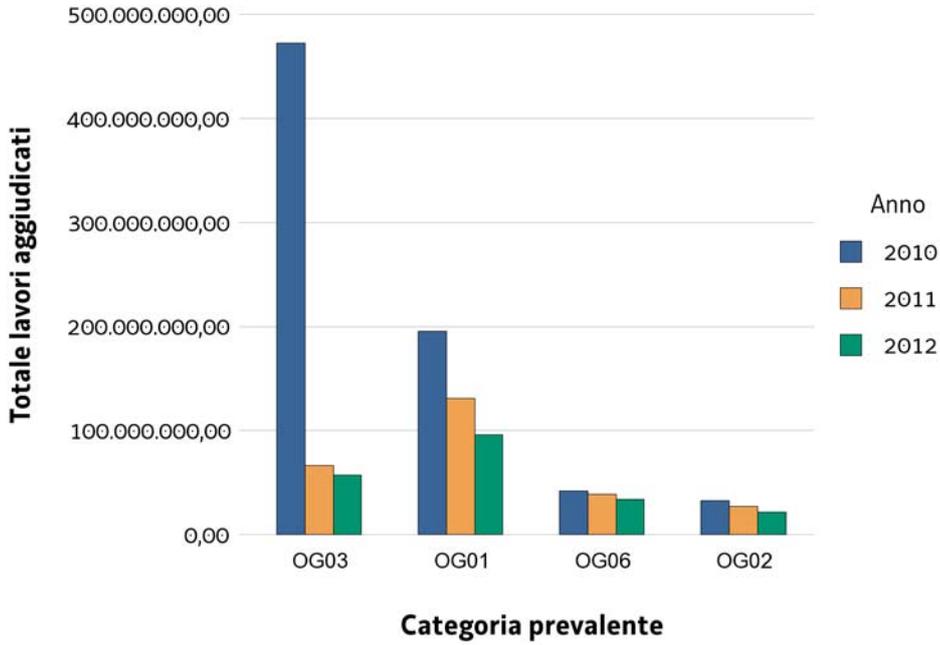
**Tabella A3.1 Lavori iniziati per categoria prevalente. Anni 2010-2012**

Anno	Categoria	Importo	% importo	Numero lavori	% lavori
2010	OG01	195.742.395,63	22,83%	205	29,08%
	OG02	32.853.275,37	3,83%	44	6,24%
	OG03	472.717.504,15	55,13%	188	26,67%
	OG04	4.559.805,00	0,53%	4	0,57%
	OG06	41.701.472,65	4,86%	67	9,50%
	OG07	7.367.828,97	0,86%	2	0,28%
	OG08	23.799.534,96	2,78%	34	4,82%
	OG09	14.541.066,02	1,70%	23	3,26%
	OG10	2.902.787,41	0,34%	9	1,28%
	OG11	16.998.057,11	1,98%	28	3,97%
	OG12	1.828.800,00	0,21%	4	0,57%
	OG13	747.552,16	0,09%	3	0,43%
	OS01	898.176,60	0,10%	2	0,28%
	OS04	2.391.631,89	0,28%	2	0,28%
	OS06	3.903.969,24	0,46%	11	1,56%
	OS07	370.000,00	0,04%	2	0,28%
	OS08	1.359.021,26	0,16%	5	0,71%
	OS09	258.772,13	0,03%	1	0,14%
	OS10	3.581.190,70	0,42%	8	1,13%
	OS11	1.858.983,42	0,22%	3	0,43%
	OS12	6.777.622,70	0,79%	8	1,13%
	OS13	259.828,91	0,03%	1	0,14%
	OS18	1.499.146,79	0,17%	2	0,28%
	OS19	1.745.820,07	0,20%	5	0,71%
	OS21	641.642,86	0,07%	3	0,43%
	OS22	460.709,00	0,05%	2	0,28%
	OS24	3.048.795,36	0,36%	10	1,42%
	OS28	2.000.006,64	0,23%	7	0,99%
	OS29	3.119.750,00	0,36%	5	0,71%
	OS30	2.340.196,97	0,27%	9	1,28%
	OS31	245.102,20	0,03%	1	0,14%
	OS32	3.842.654,94	0,45%	4	0,57%
		Non classificato	1.030.025,00	0,12%	3
2010	Totale	857.393.126,11	100,00%	705	100,00%

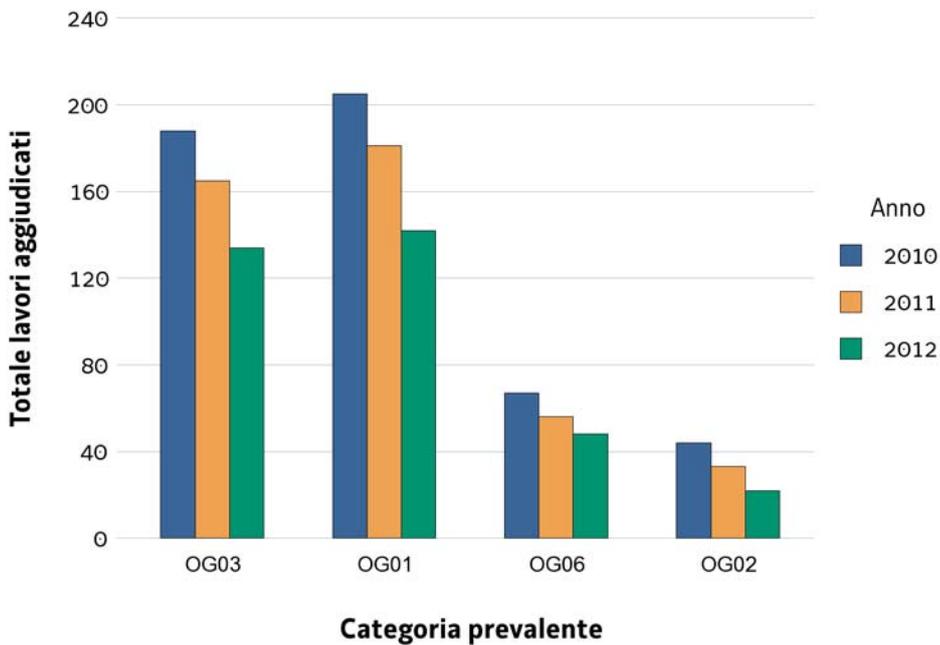
Anno	Categoria	Importo	% importo	Numero lavori	% lavori
2011	OG01	130.994.003,45	36,03%	181	28,82%
	OG02	27.283.318,51	7,51%	33	5,25%
	OG03	66.238.415,40	18,22%	165	26,27%
	OG04	371.045,54	0,10%	1	0,16%
	OG06	38.829.277,59	10,68%	56	8,92%
	OG08	12.620.563,62	3,47%	30	4,78%
	OG09	4.701.699,43	1,29%	15	2,39%
	OG10	5.631.763,54	1,55%	10	1,59%
	OG11	15.043.920,65	4,14%	36	5,73%
	OG12	331.725,76	0,09%	2	0,32%
	OS01	6.208.742,07	1,71%	5	0,80%
	OS02	459.038,57	0,13%	1	0,16%
	OS03	1.122.900,00	0,31%	3	0,48%
	OS04	400.000,00	0,11%	1	0,16%
	OS06	4.872.999,59	1,34%	12	1,91%
	OS07	1.431.435,00	0,39%	4	0,64%
	OS08	176.025,50	0,05%	1	0,16%
	OS09	504.680,92	0,14%	2	0,32%
	OS10	2.136.600,00	0,59%	6	0,96%
	OS11	400.000,00	0,11%	1	0,16%
	OS12	7.491.872,80	2,06%	8	1,27%
	OS13	1.888.000,00	0,52%	1	0,16%
	OS18	1.235.516,34	0,34%	4	0,64%
	OS19	8.256.710,83	2,27%	7	1,11%
	OS21	358.930,94	0,10%	2	0,32%
	OS22	7.918.989,80	2,18%	2	0,32%
	OS23	241.391,20	0,07%	1	0,16%
	OS24	2.193.674,65	0,60%	8	1,27%
	OS26	252.000,00	0,07%	1	0,16%
	OS28	2.894.901,51	0,80%	10	1,59%
OS29	3.557.863,66	0,98%	4	0,64%	
OS30	7.486.438,53	2,06%	15	2,39%	
2011	Totale	363.534.445,40	100,00%	628	100,00%

Anno	Categoria	Importo	% importo	Numero lavori	% lavori
2012	OG01	95.715.478,51	33,73%	142	28,40%
	OG02	21.901.704,24	7,72%	22	4,40%
	OG03	57.095.201,39	20,12%	134	26,80%
	OG04	185.500,00	0,07%	1	0,20%
	OG06	33.992.690,56	11,98%	48	9,60%
	OG07	4.613.574,77	1,63%	6	1,20%
	OG08	9.493.996,98	3,35%	29	5,80%
	OG09	8.441.385,46	2,97%	16	3,20%
	OG10	1.531.295,93	0,54%	7	1,40%
	OG11	5.282.585,89	1,86%	17	3,40%
	OG12	700.000,00	0,25%	1	0,20%
	OG13	1.768.000,00	0,62%	2	0,40%
	OS01	3.176.739,19	1,12%	9	1,80%
	OS03	486.552,23	0,17%	2	0,40%
	OS06	1.637.656,00	0,58%	5	1,00%
	OS07	194.484,00	0,07%	1	0,20%
	OS10	1.710.563,20	0,60%	4	0,80%
	OS11	196.280,00	0,07%	1	0,20%
	OS12	2.468.320,17	0,87%	8	1,60%
	OS18	1.378.577,77	0,49%	3	0,60%
	OS19	16.192.149,02	5,71%	7	1,40%
	OS21	964.732,79	0,34%	3	0,60%
	OS22	4.913.379,10	1,73%	4	0,80%
	OS24	1.193.699,10	0,42%	5	1,00%
	OS28	3.396.906,47	1,20%	9	1,80%
	OS29	1.188.900,92	0,42%	2	0,40%
	OS30	3.756.759,23	1,32%	11	2,20%
	Non classificato	189.049,04	0,07%	1	0,20%
	2012	<b>Totale</b>	283.766.161,96	100,00%	500

**Graf. A3.1 Importo a base d'asta per lavori aggiudicati per categoria prevalente. Anni 2010-2012**



**Graf. A3.2 Numero lavori aggiudicati per categoria prevalente. Anni 2010-2012**



## **A4 - Analisi per settore**

Per quanto riguarda i settori, quello stradale rimane nel triennio il settore più importante sia per importo che per numero di interventi, anche se nel biennio 2011-2012 subisce una forte contrazione, è opportuno peraltro ricordare che, come già evidenziato, l'analisi del dato relativo all'anno 2010 può risultare alterata dalla presenza dei lavori connessi alla Terza corsia dell'A4. Gli altri settori più rilevanti sono: "l'edilizia sociale e scolastica", al secondo posto sia per importo che per numero, "altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate", "altra edilizia pubblica", "edilizia sanitaria", ed "edilizia abitativa".

Fermo restando che i dati riportati nella tabella A 4.1. dimostrano che nel triennio vi è stato un calo costante negli interventi, i settori sopra evidenziati, che rappresentano la percentuale più elevata dei lavori realizzati in regione, sono quelli che hanno subito una maggiore contrazione sino ad arrivare, per quanto riguarda il settore complessivo dell'edilizia, ad un vero e proprio dimezzamento di importi (unica eccezione è costituita dall'edilizia abitativa e edilizia sociale e scolastica che nell'anno 2011 hanno registrato un lieve aumento in termini di importi).

Un'analisi specifica merita il "settore ferrovie" che nel triennio presenta un andamento altalenante (-95% nel 2011 e + 574 % nel 2012 anche se rispetto al 2010 rimane un valore negativo - 65%). Settori che nel triennio hanno invece registrato un aumento rilevante sono i settori "Direzionale ed Amministrativo" e "Pubblica sicurezza" a causa di alcuni interventi occasionali di grossa entità nonché "Infrastrutture e agricoltura".

Si evidenzia che nelle tabelle relative ai settori alcune diciture sono riportate due volte in quanto per ottenere la completezza del dato, lo stesso è stato estrapolato da due diverse tabelle, che per motivi tecnici non è stato possibile uniformare.

Alla riduzione degli importi degli interventi realizzati, ad eccezione dei settori sopra indicati, non corrisponde una pari contrazione numerica dei lavori che seppur in calo, è meno evidente.

Probabilmente, come già evidenziato, la crisi economica ha indotto le amministrazioni pubbliche a realizzare un maggior numero di interventi di piccole dimensioni.

**Tabella A4.1 Lavori aggiudicati in FVG per settore. Anni 2010-2012**

Anno	Settore	Importo	% importo	Numero lavori	% lavori
2010	Aeroportuali	284.200,00	0,03%	1	0,14%
	Altra edilizia pubblica	44.248.446,31	5,16%	51	7,23%
	Altre infrastrutture del settore energetico	2.619.453,31	0,31%	7	0,99%
	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	10.007.330,76	1,17%	23	3,26%
	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	37.137.368,62	4,33%	62	8,79%
	Altre modalita di trasporto	499.237,67	0,06%	1	0,14%
	Annona, commercio e artigianato	3.123.098,33	0,36%	1	0,14%
	Beni culturali	13.192.226,01	1,54%	16	2,27%
	Culto	1.255.883,67	0,15%	2	0,28%
	Difesa del suolo	19.401.657,76	2,26%	26	3,69%
	Direzionale e amministrativo	936.031,53	0,11%	4	0,57%
	Edilizia abitativa	17.668.126,06	2,06%	21	2,98%
	Edilizia sanitaria	25.970.747,33	3,03%	24	3,40%
	Edilizia sociale e scolastica	43.063.812,59	5,02%	103	14,61%
	Ferrovie	3.348.340,68	0,39%	5	0,71%
	Giudiziario e penitenziario	549.768,49	0,06%	1	0,14%
	Igienico sanitario	42.511.530,98	4,96%	25	3,55%
	Infrastrutture per agricoltura	8.570.512,59	1,00%	9	1,28%
	Infrastrutture per attivita industriali	12.925.287,42	1,51%	17	2,41%
	Infrastrutture per l'agricoltura	295.759,26	0,03%	1	0,14%
	Marittime lacuali e fluviali	8.528.786,85	0,99%	7	0,99%
	Opere di protezione ambiente	4.262.819,27	0,50%	8	1,13%
	Opere di protezione dell'ambiente	351.729,33	0,04%	1	0,14%
	Produzione e distribuzione di energia elettrica	12.902.910,88	1,50%	16	2,27%
	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	5.646.048,44	0,66%	6	0,85%
	Pubblica sicurezza	6.617.373,23	0,77%	2	0,28%
	Ricerca sviluppo tecnologico ed innovazione	345.403,32	0,04%	1	0,14%
	Risorse idriche	2.621.445,61	0,31%	5	0,71%
	Sport e spettacolo	13.306.957,03	1,55%	30	4,26%
	Stradali	500.049.311,73	58,32%	207	29,36%
Telecomunicazione e tecnologie informatiche	815.447,40	0,10%	2	0,28%	
Turistico	10.111.733,02	1,18%	9	1,28%	
Altro	4.224.340,63	0,49%	11	1,56%	
2010	<b>Totale</b>	<b>857.393.126,11</b>	<b>100,00%</b>	<b>705</b>	<b>100,00%</b>

Anno	Settore	Importo	% importo	Numero lavori	% lavori
2011	Altra edilizia pubblica	22.841.271,76	6,28%	39	6,21%
	Altre infrastrutture del settore energetico	8.627.483,51	2,37%	8	1,27%
	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	7.710.805,68	2,12%	21	3,34%
	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	17.913.893,54	4,93%	36	5,73%
	Annona, commercio e artigianato	571.818,18	0,16%	1	0,16%
	Beni culturali	7.155.441,80	1,97%	12	1,91%
	Culto	800.958,64	0,22%	2	0,32%
	Difesa del suolo	8.902.928,75	2,45%	23	3,66%
	Direzionale e amministrativo	6.829.150,74	1,88%	11	1,75%
	Edilizia abitativa	20.877.049,15	5,74%	19	3,03%
	Edilizia sanitaria	21.519.320,99	5,92%	32	5,10%
	Edilizia sociale e scolastica	56.632.399,86	15,58%	103	16,40%
	Ferrovie	176.254,00	0,05%	1	0,16%
	Giudiziario e penitenziario	473.873,52	0,13%	2	0,32%
	Igienico sanitario	18.299.885,46	5,03%	24	3,82%
	Infrastrutture per agricoltura	8.054.095,02	2,22%	11	1,75%
	Infrastrutture per attività industriali	3.591.998,95	0,99%	8	1,27%
	Infrastrutture per attività industriali	444.342,33	0,12%	1	0,16%
	Marittime lacuali e fluviali	11.481.840,55	3,16%	10	1,59%
	Opere di protezione ambiente	1.572.053,90	0,43%	5	0,80%
	Opere di protezione dell'ambiente	485.339,56	0,13%	1	0,16%
	Produzione e distribuzione di energia elettrica	6.003.329,57	1,65%	18	2,87%
	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	11.819.824,58	3,25%	14	2,23%
	Pubblica sicurezza	1.800.382,30	0,50%	1	0,16%
Risorse idriche	725.025,37	0,20%	2	0,32%	
Sport e spettacolo	17.286.862,42	4,76%	34	5,41%	
Stradali	85.625.900,39	23,55%	177	28,18%	
Telecomunicazione e tecnologie informatiche	7.813.210,83	2,15%	6	0,96%	
Turistico	5.409.014,05	1,49%	3	0,48%	
Altro	2.088.690,00	0,57%	3	0,48%	
2011	<b>Totale</b>	<b>363.534.445,40</b>	<b>100,00%</b>	<b>628</b>	<b>100,00%</b>

Anno	Settore	Importo	% importo	Numero lavori	% lavori
2012	Altra edilizia pubblica	18.119.618,67	6,39%	19	3,80%
	Altre infrastrutture del settore energetico	1.865.372,61	0,66%	6	1,20%
	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	9.204.733,21	3,24%	19	3,80%
	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	15.317.060,56	5,40%	22	4,40%
	Beni culturali	4.559.899,06	1,61%	10	2,00%
	Culto	212.175,00	0,07%	1	0,20%
	Difesa	159.500,00	0,06%	1	0,20%
	Difesa del suolo	6.657.361,04	2,35%	20	4,00%
	Direzionale e amministrativo	3.595.547,10	1,27%	7	1,40%
	Edilizia abitativa	9.242.432,78	3,26%	15	3,00%
	Edilizia sanitaria	18.527.710,93	6,53%	20	4,00%
	Edilizia sociale e scolastica	28.379.455,89	10,00%	56	11,20%
	Ferrovie	1.188.900,92	0,42%	2	0,40%
	Igienico sanitario	10.660.387,63	3,76%	28	5,60%
	Infrastrutture per agricoltura	18.482.539,71	6,51%	14	2,80%
	Infrastrutture per attività industriali	2.647.349,47	0,93%	6	1,20%
	Infrastrutture per attività industriali	160.000,00	0,06%	1	0,20%
	Marittime lacuali e fluviali	5.302.825,76	1,87%	9	1,80%
	Opere di protezione ambiente	5.517.218,82	1,94%	13	2,60%
	Produzione e distribuzione di energia elettrica	9.571.311,19	3,37%	25	5,00%
	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	3.186.401,26	1,12%	9	1,80%
	Pubblica sicurezza	12.749.775,13	4,49%	3	0,60%
	Risorse idriche	3.530.990,81	1,24%	6	1,20%
	Sport e spettacolo	15.039.858,10	5,30%	29	5,80%
Stradali	59.297.661,47	20,90%	142	28,40%	
Telecomunicazione e tecnologie informatiche	16.192.149,02	5,71%	7	1,40%	
Turistico	4.008.725,28	1,41%	9	1,80%	
Altro	389.200,54	0,14%	1	0,20%	
2012	<b>Totale</b>	<b>283.766.161,96</b>	<b>100,00%</b>	<b>500</b>	<b>100,00%</b>

## **A5 - Analisi per criterio di aggiudicazione**

Dall'analisi per criterio di aggiudicazione emerge la tendenza delle stazioni appaltanti ad una maggiore propensione all'utilizzo del massimo ribasso, che ha registrato nel corso del 2011 un incremento passando dal 79% all'85%, per poi stabilizzarsi sulla medesima percentuale nell'anno 2012 (Tabella A5.2).

La preferenza per la scelta di tale criterio è legata alla più semplice gestione della procedura, laddove il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, richiedendo un iter più complesso, può determinare un allungamento dei tempi di aggiudicazione ed una maggiore esposizione a possibili ricorsi. Tale ultimo criterio, infatti, viene maggiormente utilizzato in presenza di interventi particolarmente complessi, per i quali risulta opportuno un più approfondito esame degli aspetti tecnici al fine dell'individuazione della migliore offerta, con maggiore attenzione al rapporto qualità/prezzo. Infatti dalla lettura delle Tabelle A5 emerge come con l'aumento della classe di importo il divario tra i due criteri diminuisce costantemente, fino ad arrivare al solo utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la gli appalti superiori ai 5 milioni di euro. Per quanto riguarda l'analisi dei ribassi medi (Tabella A5.2), l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sembra aver garantito un ribasso complessivamente maggiore nel 2010, mentre nel biennio 2011-2012 vi è stata un'inversione di tendenza a favore del massimo ribasso. In realtà nel 2012 la differenza tra i due criteri di aggiudicazione in relazione alla percentuale di ribasso –medio non è particolarmente rilevante. Questo allineamento, che potrebbe sembrare anomalo in relazione al fatto che nelle gare aggiudicate con l'offerta economicamente più vantaggiosa il prezzo ha un'importanza inferiore, potrebbe essere determinato da due diversi fattori:

1)l'utilizzo dell'istituto dell'esclusione automatica delle offerte anomale che porta ribassi meno elevati (si ricorda che l'applicazione di tale istituto con decreto-legge 70/2011, convertito con legge 106/2011, è stata estesa agli appalti inferiori alla soglia comunitaria fino al 31.12.2013 e ulteriormente prorogata con decreto-legge 69/2013, convertito con legge 98/2013, fino al 31.12.2015);

2)un maggior ricorso alla procedura negoziata che, se da un lato rappresenta uno strumento di affidamento più snello, dall'altro - nel ridurre il numero delle imprese invitate - può portare a ribassi meno elevati (art. 122, comma 7, D.lgs. 163/2006 recepito anche dalla normativa regionale).

**Tabella A5.1 Importo a base d'asta per lavori aggiudicati per criterio di aggiudicazione.  
Anni 2010-2012**

		Massimo ribasso		Offerta economicamente più vantaggiosa		Non specificato	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
2010	b. > 150.000 <= 500.000	128.511.544,84	42,17%	26.408.351,24	4,81%	2.426.069,03	75,93%
	c. > 500.000 <= 1.000.000	62.729.282,56	20,58%	11.327.264,63	2,06%	769.144,27	24,07%
	d. > 1.000.000 <= 5.000.000	89.575.110,63	29,39%	45.560.230,87	8,29%		
	e. > 5.000.000	23.930.842,23	7,85%	466.155.285,81	84,84%		
2010	<b>Totale</b>	<b>304.746.780,26</b>	<b>100,00%</b>	<b>549.451.132,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.195.213,30</b>	<b>100,00%</b>

2011	b. > 150.000 <= 500.000	115.464.813,53	45,40%	16.513.720,89	15,13%		
	c. > 500.000 <= 1.000.000	71.428.659,24	28,08%	12.975.041,96	11,88%		
	d. > 1.000.000 <= 5.000.000	67.460.725,93	26,52%	71.161.483,85	65,18%		
	e. > 5.000.000			8.530.000,00	7,81%		
2011	<b>Totale</b>	<b>254.354.198,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>109.180.246,70</b>	<b>100,00%</b>		

2012	b. > 150.000 <= 500.000	85.511.352,06	48,52%	14.055.087,15	13,15%	650.690,53	100,00%
	c. > 500.000 <= 1.000.000	47.030.664,01	26,68%	16.217.187,74	15,18%		
	d. > 1.000.000 <= 5.000.000	43.712.886,71	24,80%	42.378.395,26	39,66%		
	e. > 5.000.000			34.209.898,50	32,01%		
2012	<b>Totale</b>	<b>176.254.902,78</b>	<b>100,00%</b>	<b>106.860.568,65</b>	<b>100,00%</b>	<b>650.690,53</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella A5.2 Numero lavori aggiudicati per criterio di aggiudicazione.  
Anni 2010-2012**

		Massimo ribasso			Offerta economicamente più vantaggiosa			Non specificato		
		N.	%	Ribasso medio	N.	%	Ribasso medio	N.	%	Ribasso medio
2010	b. > 150.000 <= 500.000	365	75,41%	15,99%	77	64,71%	17,97%	8	88,89%	10,43%
	c. > 500.000 <= 1.000.000	77	15,91%	11,90%	13	10,92%	23,04%	1	11,11%	6,02%
	d. > 1.000.000 <= 5.000.000	39	8,06%	25,59%	21	17,65%	19,80%			
	e. > 5.000.000	3	0,62%	60,47%	8	6,72%	28,49%			
	<b>Totale</b>	<b>484</b>	<b>100,00%</b>	<b>21,72%</b>	<b>119</b>	<b>100,00%</b>	<b>24,40%</b>	<b>9</b>	<b>100,00%</b>	<b>9,22%</b>
2011	b. > 150.000 <= 500.000	269	73,70%	15,13%	29	46,77%	15,02%			
	c. > 500.000 <= 1.000.000	70	19,18%	11,09%	13	20,97%	10,82%			
	d. > 1.000.000 <= 5.000.000	26	7,12%	25,36%	19	30,65%	19,38%			
	e. > 5.000.000				1	1,61%	5,08%			
	<b>Totale</b>	<b>365</b>	<b>100,00%</b>	<b>16,55%</b>	<b>62</b>	<b>100,00%</b>	<b>15,97%</b>			
2012	b. > 150.000 <= 500.000	258	77,48%	15,65%	29	50,88%	14,36%	1	100,00%	17,13%
	c. > 500.000 <= 1.000.000	50	15,02%	17,37%	13	22,81%	10,92%			
	d. > 1.000.000 <= 5.000.000	25	7,51%	14,69%	11	19,30%	16,03%			
	e. > 5.000.000				4	7,02%	16,58%			
	<b>Totale</b>	<b>333</b>	<b>100,00%</b>	<b>15,82%</b>	<b>57</b>	<b>100,00%</b>	<b>15,46%</b>	<b>1</b>	<b>100,00%</b>	<b>17,13%</b>

Nella tabella non sono stati conteggiati i lavori per i quali gli importi a base d'asta o gli importi contrattuali sono pari a zero (il valore del ribasso medio è stato calcolato prendendo a riferimento l'importo a base d'asta e l'importo contrattuale) o non sono stati comunicati.

## **A6 - Analisi ribassi con criterio massimo ribasso per categorie d'intervento**

Dall'analisi dei ribassi medi dei lavori aggiudicati con criterio del massimo ribasso emerge che, in linea generale, le categorie specialistiche hanno percentuali di ribasso più elevate rispetto alle categorie generali. Nell'ambito delle categorie specialistiche nel 2010 il ribasso più elevato appartiene alla categoria OS04 con un ribasso del 38,80% (impianti elettromeccanici trasportatori), nel 2011 alla categoria OS08 (opere di impermeabilizzazione) con un ribasso del 38,77% e nel 2012 alla categoria OS10 con un ribasso del 47,93% (segnaletica stradale non luminosa).

Analizzando invece le categorie generali il ribasso medio complessivo è un po' meno elevato anche se vi sono categorie che annualmente si distinguono nettamente dalle altre. Nell'ambito delle categorie generali nel 2010 il ribasso più elevato appartiene alla categoria OG01 con un ribasso del 29,86% (edifici civili ed industriali), nel 2011 alla categoria OG10 (impianti per la trasformazione e distribuzione di energia elettrica) con un ribasso del 37,43% e nel 2012 alla categoria OG12 (opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale) con un ribasso del 39,60%.

Le categorie OG01 (edifici civili ed industriali) e OG03 (strade, autostrade etc.), che rappresentano più del 50% dell'importo dei lavori (tabella A6.1) nel biennio 2011-2012, mantengono un ribasso compreso tra il 14 e 17%.

In linea con quanto emerso dall'analisi effettuata sulle tabelle A5 il ribasso totale medio nel corso del triennio si è gradualmente ridotto.

Questa riduzione potrebbe essere verosimilmente determinata dai medesimi fattori già evidenziati nell'analisi relativa alla tabella A5: utilizzo dell'esclusione automatica delle offerte anomale e utilizzo della procedura negoziata.

**Tabella A6.1 Importo a base d'asta e ribasso dei lavori aggiudicati con criterio di aggiudicazione del massimo ribasso per categoria di intervento. Anni 2010-2012**

Categoria	2010		2011		2012	
	Importo	Ribasso % medio	Importo	Ribasso % medio	Importo	Ribasso % medio
OG01	91.467.757,27	29,86%	63.114.866,59	15,59%	49.559.583,22	13,84%
OG02	22.992.988,65	16,37%	8.725.175,06	14,51%	7.856.037,97	17,13%
OG03	57.145.814,15	17,04%	38.526.882,71	17,46%	35.492.561,51	14,45%
OG04	1.170.000,00	15,36%	371.045,54	15,05%	185.500,00	32,89%
OG06	29.529.796,12	16,82%	23.459.670,40	15,83%	13.109.319,60	15,13%
OG07					3.566.030,93	19,75%
OG08	12.670.742,92	12,58%	6.714.523,50	9,97%	5.791.146,59	17,53%
OG09	4.894.208,77	10,10%	1.893.665,31	6,42%	1.944.536,71	10,97%
OG10	2.644.441,88	18,71%	3.551.179,49	37,43%	724.816,27	28,70%
OG11	9.701.818,48	22,25%	9.904.705,42	16,46%	4.322.789,71	20,05%
OG12	866.300,00	27,31%	160.047,52	15,20%	700.000,00	39,60%

Categoria	2010		2011		2012	
	Importo	Ribasso % medio	Importo	Ribasso % medio	Importo	Ribasso % medio
OG13	547.552,16	14,57%			1.560.000,00	15,16%
OS01	499.512,00	24,20%	808.742,07	26,98%	2.958.203,55	22,56%
OS02			459.038,57	15,25%		
OS03			214.900,00	10,96%		
OS04	2.232.631,89	38,80%				
OS06	3.403.993,11	10,45%	4.326.999,59	12,39%	722.656,00	19,37%
OS07	370.000,00	11,45%	790.435,00	25,28%		
OS08	1.140.031,66	9,68%	176.025,50	38,77%		
OS09	258.772,13	30,76%	504.680,92	34,28%		
OS10	3.383.190,70	16,86%	796.600,00	20,21%	1.710.563,20	47,93%
OS11	1.858.983,42	28,17%	400.000,00	15,77%	196.280,00	11,25%
OS12	6.777.622,70	28,50%	3.169.102,80	8,19%	2.468.320,17	23,87%
OS13	259.828,91	7,77%	1.888.000,00	1,72%		
OS18	1.499.146,79	17,55%	361.284,23	16,21%	1.378.577,77	19,43%
OS19	698.215,42	33,20%	539.500,00	14,79%		
OS21	478.500,00	12,22%	358.930,94	34,60%	404.732,79	16,06%
OS22					2.786.701,27	11,18%
OS24	2.295.429,53	11,04%	1.578.370,65	8,20%	1.193.699,10	10,23%
OS28	1.800.006,64	22,26%	2.513.981,21	34,87%	1.054.203,52	10,15%
OS29	2.646.025,00	16,16%	3.557.863,66	35,27%	438.900,92	8,45%
OS30	1.432.500,00	20,71%	3.176.488,11	11,91%	2.404.163,18	21,10%
OS31	245.102,20	19,00%				
OS32	581.000,00	9,23%				
<b>Totale</b>	<b>265.491.912,50</b>	<b>21,72%</b>	<b>182.042.704,79</b>	<b>16,55%</b>	<b>142.529.323,98</b>	<b>15,82%</b>

Nella tabella non sono stati conteggiati i lavori per i quali gli importi a base d'asta o gli importi contrattuali sono pari a zero (il valore del ribasso medio è stato calcolato prendendo a riferimento l'importo a base d'asta e l'importo contrattuale) o non sono stati comunicati.

## **A7 - Analisi per procedura di scelta del contraente**

Dall'analisi delle procedure di scelta del contraente utilizzate dalle stazioni appaltanti nel triennio 2010–2012 emerge una progressiva diminuzione delle procedure di gara disciplinate dalla LR 14/2002, che nel 2012 rappresenta soltanto il 13,43%. Tale scelta si presume sia giustificata dalla necessità di ridurre le situazioni di incertezza normativa determinata dalla non evidente delimitazione degli ambiti di competenza legislativa statale e di quella regionale in materia di lavori pubblici. La concreta individuazione del limite di competenza è spesso lasciata agli organi giurisdizionali in sede di contenzioso (giustizia amministrativa, ordinaria e costituzionale), causando con ciò dilatazione dei tempi di realizzazione degli interventi, aumento dei costi e inefficienze nell'azione amministrativa.

In tale contesto le stazioni appaltanti hanno di fatto optato per l'utilizzo delle procedure di gara disciplinate dalla normativa nazionale.

Si evidenzia che l'area delle procedure cosiddette "non classificate", che comprende sia fattispecie avviate sulla base della normativa regionale che di quella nazionale, ha subito nel triennio un aumento progressivo, sino ad arrivare a comprendere nel 2012 il 54% del numero di interventi e il 43% dell'importo ( Tabella A7.1), incidendo in modo rilevante sulla valutazione complessiva.

La Tabella A7.2 registra complessivamente la prosecuzione dal punto di vista numerico del trend negativo della procedura aperta, che subisce una battuta d'arresto anche in relazione agli importi, più marcato negli anni 2010 e 2011.

Nel 2012 le due procedure più utilizzate sono la procedura negoziata senza previa pubblicazione (66,8%) e la procedura aperta. Va detto, peraltro, che la procedura negoziata è stata maggiormente utilizzata non solo per numero ma anche in termini di importo, fatto quest'ultimo che rappresenta una novità rispetto al passato. L'aumento dell'utilizzo della procedura negoziata può essere connesso alle nuove indicazioni dell'Unione Europea, recepite sia a livello nazionale che regionale, per le quali al fine di tutelare le piccole e medie imprese viene incentivata la suddivisione in lotti funzionali delle opere da realizzare, ove possibile e nel rispetto dell'articolo 29 del Codice dei contratti. Rileva, in tale contesto, la modifica normativa apportata all' articolo 122, comma 7, del D.lgs.163/2006 che ha esteso l'utilizzo della procedura negoziata ai lavori d'importo inferiore a euro 1.000.000,00, recepita anche a livello regionale dall'articolo 6, comma 57, della LR 18/2011, che ha comunque inciso fortemente sulle scelte delle Amministrazioni favorendo l'incremento del ricorso a questa procedura.

Un'analisi a parte merita la procedura ristretta semplificata prevista dalla legge regionale 14/2002, il cui utilizzo si riduce progressivamente negli anni fino ad essere quasi abbandonata, atteso che nel 2012 risultano essere state esperite solo 9 procedure ristrette semplificate su complessive 500 procedure di gara.

**Tabella A7.1 Numero e importo lavori aggiudicati in FVG per legge di riferimento della procedura di scelta del contraente. Anni 2010-2012**

		Numero	%	Importo	%
2010	Lr 14/02	160	22,70%	128.949.955,26	15,04%
	Dlgs. 163/06	225	31,91%	517.931.889,56	60,41%
	Non classificato	319	45,25%	210.317.281,29	24,53%
	Altro	1	0,14%	194.000,00	0,02%
2010	<b>Totale</b>	705	100,00%	857.393.126,11	100,00%

2011	Lr 14/02	95	15,13%	70.207.923,05	19,31%
	Dlgs. 163/06	211	33,60%	137.507.230,87	37,83%
	Non classificato	314	50,00%	152.939.788,55	42,07%
	Altro	7	1,11%	2.469.502,93	0,68%
	-	1	0,16%	410.000,00	0,11%
2011	<b>Totale</b>	628	100,00%	363.534.445,40	100,00%

2012	Lr 14/02	62	12,40%	38.095.649,60	13,43%
	Dlgs. 163/06	166	33,20%	123.356.177,71	43,47%
	Non classificato	271	54,20%	122.025.358,58	43,00%
	Altro	1	0,20%	288.976,07	0,10%
2012	<b>Totale</b>	500	100,00%	283.766.161,96	100,00%

**Tabella A7.2 Numero e importo lavori aggiudicati per procedura di scelta del contraente.  
Anni 2010-2012**

			N.	%	Importo	%
2010	Lr 14/02	Appalto concorso art. 18, c.1, d) L.R. 14/2002	1	0,63%	34.131.136,49	26,47%
		Procedura Aperta art. 18, c.1, a) L.R. 14/2002	35	21,88%	41.847.008,49	32,45%
		Procedura negoziata art.18 c.1, e) L.R. 14/2002 - art.4 LR 12/2003	80	50,00%	23.416.770,89	18,16%
		Procedura ristretta art.18 c.1, b) L.R. 14/2002	9	5,63%	10.412.562,42	8,07%
		Procedura ristr. semp. art.18 c.1, c) L.R. 14/2002	35	21,88%	19.142.476,97	14,84%
	Dlgs. 163/06	Cottimo fiduciario D.Lgs 163/2006 art. 125	4	1,78%	730.461,40	0,14%
		Procedura aperta D.Lgs 163/2006 art.55	40	17,78%	67.489.194,95	13,03%
		Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	7	3,11%	2.671.314,51	0,52%
		Procedura negoziata previa pubblicazione	16	7,11%	7.002.279,27	1,35%
		Procedura negoziata previa pubblicazione D.Lgs 163/2006 art.56	13	5,78%	5.199.053,58	1,00%
		Procedura negoziata previa senza pubblicazione D.Lgs 163/2006 art.57	95	42,22%	31.200.436,95	6,02%
		Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art.221 D.Lga 163/2006)	18	8,00%	5.828.742,01	1,13%
		Procedura ristretta D.Lgs 163/2006 art.55	11	4,89%	386.117.382,45	74,55%
		Procedura selettiva ex art. 238 c.7 D. Lgs 163/2006)	20	8,89%	11.528.974,44	2,23%
		Sistema dinamico di acquisizione D.Lgs 163/2006 art.60	1	0,44%	164.050,00	0,03%
	Non classificato	Cottimo fiduciario	8	2,51%	1.856.531,90	0,88%
		Procedura aperta	33	10,34%	55.851.993,25	26,56%
		Procedura negoziata senza previa pubblicazione	242	75,86%	90.216.867,82	42,90%
		Procedura ristretta	27	8,46%	55.769.144,72	26,52%
		Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	7	2,19%	5.542.743,60	2,64%
Procedura ristretta semplificata		1	0,31%	615.000,00	0,29%	
Sistema dinamico di acquisizione		1	0,31%	465.000,00	0,22%	
Altro	Affidamento diretto ex art. 5 della legge n.381/91	1	100,00%	194.000,00	100,00%	
2010	Totale		705	100,00%	857.393.126,11	100,00%

			N.	%	Importo	%
2011	Lr 14/02	Appalto concorso art. 18, c.1, d) L.R. 14/2002	2	2,11%	2.031.900,00	2,89%
		Procedura Aperta art. 18, c.1, a) L.R. 14/2002	12	12,63%	24.474.523,60	34,86%
		Procedura negoziata art.18 c.1, e) L.R. 14/2002 - art.4 LR 12/2003	56	58,95%	19.301.448,35	27,49%
		Procedura ristretta art.18 c.1, b) L.R. 14/2002	8	8,42%	13.524.831,32	19,26%
		Procedura ristr. semp. art.18 c.1, c) L.R. 14/2002	17	17,89%	10.875.219,78	15,49%
	Dlgs. 163/06	Cottimo fiduciario D.Lgs 163/2006 art. 125	6	2,84%	1.566.452,12	1,14%
		Procedura aperta D.Lgs 163/2006 art.55	32	15,17%	34.788.525,61	25,30%
		Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	24	11,37%	12.012.748,22	8,74%
		Procedura negoziata previa pubblicazione	16	7,58%	9.317.679,50	6,78%
		Procedura negoziata previa pubblicazione D.Lgs 163/2006 art.56	9	4,27%	2.971.258,71	2,16%
		Procedura negoziata previa senza pubblicazione D.Lgs 163/2006 art.57	66	31,28%	24.972.841,64	18,16%
		Procedura negoziata senza previa indicazione di gara (art.221 D.Lga 163/2006)	15	7,11%	4.400.433,35	3,20%
		Procedura ristretta D.Lgs 163/2006 art.55	14	6,64%	26.844.383,00	19,52%
		Procedura selettiva ex art. 238 c.7 D. Lgs 163/2006)	29	13,74%	20.632.908,72	15,00%
	Non classificato	Cottimo fiduciario	13	4,14%	2.626.063,29	1,72%
		Procedura aperta	19	6,05%	30.555.994,41	19,98%
		Procedura negoziata senza previa pubblicazione	258	82,17%	98.264.252,22	64,25%
		Procedura ristretta	16	5,10%	15.884.067,78	10,39%
		Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	6	1,91%	4.268.440,65	2,79%
		Sistema dinamico di acquisizione	2	0,64%	1.340.970,20	0,88%
Altro	Affidamento diretto ex art. 5 della legge n.381/91	7	100,00%	2.469.502,93	100,00%	
-	-	1	100,00%	410.000,00	100,00%	
2011	Totale		628	100,00%	363.534.445,40	100,00%

			N.	%	Importo	%
2012	Lr 14/02	Procedura Aperta art. 18, c.1, a) L.R. 14/2002	8	12,90%	11.275.249,96	29,60%
		Procedura negoziata art.18 c.1, e) L.R. 14/2002 - art.4 LR 12/2003	40	64,52%	12.797.635,83	33,59%
		Procedura ristretta art.18 c.1, b) L.R. 14/2002	5	8,06%	6.091.696,00	15,99%
		Procedura ristr. semp. art.18 c.1, c) L.R. 14/2002	9	14,52%	7.931.067,81	20,82%
	Dlgs. 163/06	Cottimo fiduciario D.Lgs 163/2006 art. 125	8	4,82%	1.554.607,45	1,26%
		Procedura aperta D.Lgs 163/2006 art.55	20	12,05%	23.750.204,26	19,25%
		Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	11	6,63%	5.324.953,87	4,32%
		Procedura negoziata previa pubblicazione	17	10,24%	5.707.220,04	4,63%
		Procedura negoziata previa pubblicazione D.Lgs 163/2006 art.56	7	4,22%	2.396.166,34	1,94%
		Procedura negoziata previa senza pubblicazione D.Lgs 163/2006 art.57	64	38,55%	35.060.857,86	28,42%
		Procedura negoziata senza previa indicazione di gara (art.221 D.Lga 163/2006)	9	5,42%	3.473.699,97	2,82%
		Procedura ristretta D.Lgs 163/2006 art.55	7	4,22%	32.516.318,90	26,36%
		Procedura selettiva ex art. 238 c.7 D. Lgs 163/2006)	23	13,86%	13.572.149,02	11,00%
	Non classificato	Cottimo fiduciario	10	3,69%	1.852.087,29	1,52%
		Procedura aperta	20	7,38%	27.345.792,63	22,41%
		Procedura negoziata senza previa pubblicazione	230	84,87%	85.178.574,83	69,80%
		Procedura ristretta	9	3,32%	6.412.738,83	5,26%
		Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	1	0,37%	680.000,00	0,56%
		Sistema dinamico di acquisizione	1	0,37%	556.165,00	0,46%
	Altro	Affidamento diretto ex art. 5 della legge n.381/91	1	100,00%	288.976,07	100,00%
2012	Totale		500	100,00%	283.766.161,96	100,00%

## A8 - Analisi per tipologia di lavori

Dall'analisi degli interventi aggiudicati nel triennio emerge come i lavori di "Nuova costruzione" rappresentano la percentuale più alta per importo dei lavori ( tabella A 8.1), indipendentemente dai lavori della Terza Corsia per l'A4, che incidono per più della metà dell'importo totale (368 milioni di euro)

A seguire in ordine decrescente rilevano le tipologie "manutenzione straordinaria" e "ristrutturazione", seguite dalle altre tipologie, che nel biennio 2011-2012 hanno complessivamente aumentato la loro percentuale d'importo rispetto alla tipologia della "nuova costruzione".

Tutte le tipologie d'intervento però nel triennio hanno subito una diminuzione degli importi, ad eccezione della "manutenzione ordinaria" e di "ristrutturazione", "ampliamento" e "demolizione", che nel 2011 hanno avuto un incremento, per poi ritornare a valori notevolmente più bassi nel 2012, fino a scomparire per quanto riguarda l'ultima categoria. Per quanto riguarda il numero dei lavori aggiudicati la percentuale più elevata nel triennio spetta invece alla manutenzione straordinaria seguita dalla nuova costruzione e ristrutturazione ( tabella A8.2).

**Tabella A8.1 Importo a base d'asta per lavori aggiudicati per tipologia di lavoro. Anni 2010-2012**

	2010		2011		2012	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<b>Ampliamento</b>	12.651.848,71	1,48%	15.577.773,52	4,29%	7.747.611,79	2,73%
<b>Completamento</b>	50.075.734,15	5,84%	19.067.142,10	5,24%	12.852.005,40	4,53%
<b>Demolizione</b>	866.810,94	0,10%	974.111,98	0,27%		
<b>Manutenzione ordinaria</b>	17.913.125,45	2,09%	25.757.870,80	7,09%	10.662.259,80	3,76%
<b>Manutenzione straordinaria</b>	106.589.070,54	12,43%	92.190.395,58	25,36%	62.479.941,45	22,02%
<b>Nuova costruzione</b>	563.606.838,75	65,73%	108.744.680,44	29,91%	123.093.113,06	43,38%
<b>Recupero</b>	14.925.454,41	1,74%	6.693.652,46	1,84%	6.249.650,14	2,20%
<b>Restauro</b>	20.640.644,85	2,41%	15.792.744,93	4,34%	15.295.181,12	5,39%
<b>Ristrutturazione</b>	54.529.964,39	6,36%	75.326.855,03	20,72%	40.090.564,93	14,13%
<b>Altro</b>	15.593.633,92	1,82%	3.409.218,56	0,94%	5.295.834,27	1,87%
<b>Totale</b>	857.393.126,11	100,00%	363.534.445,40	100,00%	283.766.161,96	100,00%

**Tabella A8.2 Numero lavori aggiudicati per tipologia di lavoro. Anni 2010-2012**

	2010		2011		2012	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>Ampliamento</b>	27	3,83%	29	4,62%	17	3,40%
<b>Completamento</b>	41	5,82%	42	6,69%	33	6,60%
<b>Demolizione</b>	3	0,43%	3	0,48%		
<b>Manutenzione ordinaria</b>	49	6,95%	55	8,76%	31	6,20%
<b>Manutenzione straordinaria</b>	224	31,77%	202	32,17%	160	32,00%
<b>Nuova costruzione</b>	188	26,67%	158	25,16%	154	30,80%
<b>Recupero</b>	20	2,84%	10	1,59%	9	1,80%
<b>Restauro</b>	29	4,11%	17	2,71%	8	1,60%
<b>Ristrutturazione</b>	99	14,04%	100	15,92%	75	15,00%
<b>Altro</b>	25	3,55%	12	1,91%	13	2,60%
<b>Totale</b>	705	100,00%	628	100,00%	500	100,00%

**Tabella A8.3 Importo medio a base d'asta per lavori aggiudicati per tipologia di lavoro. Anni 2010-2012**

	2010	2011	2012
<b>Ampliamento</b>	468.586,99	537.164,6	455.741,87
<b>Completamento</b>	1.221.359,37	453.979,57	389.454,71
<b>Demolizione</b>	288.936,98	324.703,99	
<b>Manutenzione ordinaria</b>	365.573,99	468.324,92	343.943,86
<b>Manutenzione straordinaria</b>	475.844,06	456.388,1	390.499,63
<b>Nuova costruzione</b>	2.997.908,72	688.257,47	799.305,93
<b>Recupero</b>	746.272,72	669.365,25	694.405,57
<b>Restauro</b>	711.746,37	928.985	1.911.897,64
<b>Ristrutturazione</b>	550.807,72	753.268,55	534.540,87
<b>Altro</b>	623.745,36	284.101,55	407.371,87
<b>Totale</b>	1.216.160,46	578.876,51	567.532,32

## A9 - Analisi per tipologia di progettazione

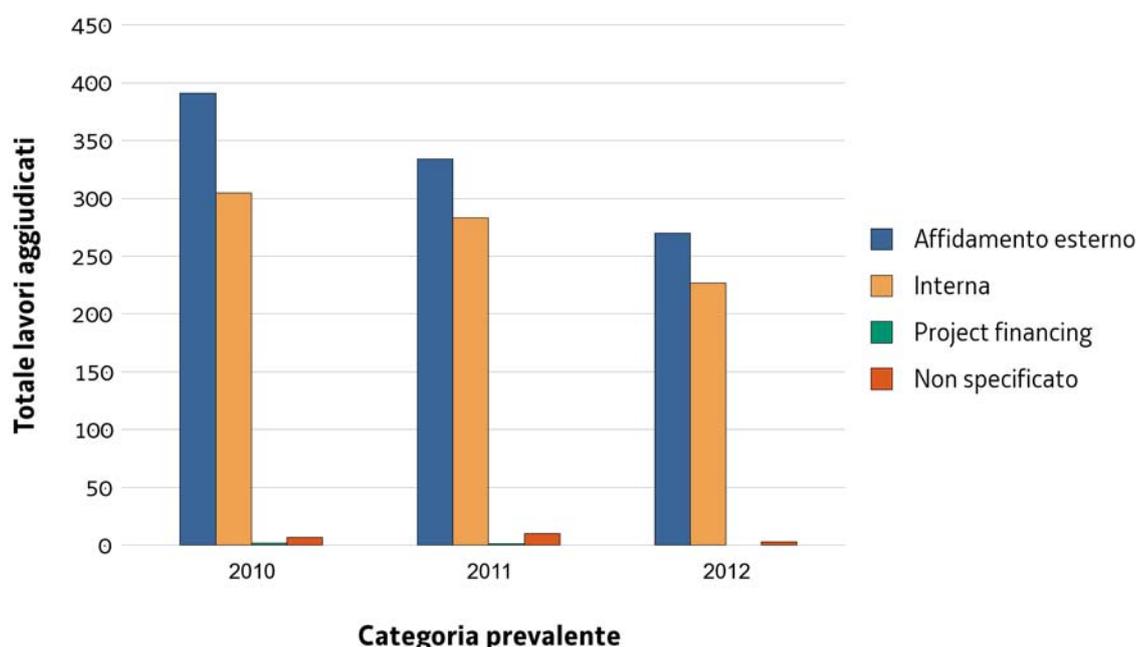
Le tabelle che seguono analizzano i dati sulla base della tipologia di incarico di progettazione affidato. Si distingue in particolare tra affidamento esterno, interno e project-financing. Nel triennio emerge che vi è stata una graduale e costante riduzione del divario tra affidamento esterno e progettazione interna alla Pubblica Amministrazione. Resta comunque più utilizzato l'affidamento all'esterno.

Vari sono i fattori che potrebbero aver influenzato questo dato: una maggior professionalità dei dipendenti pubblici rispetto al passato, meno risorse economiche degli enti che conseguentemente riducono il numero di affidamenti esterni, lavori di importo minore o maggior numero di lavori manutentivi che rendono meno complessa la progettazione.

**Tabella A9.1 Numero lavori pubblici aggiudicati per tipologia di progettazione. Anni 2010-2012**

	Affidamento esterno		Interna		Project financing		Non specificato		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<b>2010</b>	391	55,46%	305	43,26%	2	0,28%	7	0,99%	705	100,00%
<b>2011</b>	334	53,18%	283	45,06%	1	0,16%	10	1,59%	628	100,00%
<b>2012</b>	270	54,00%	227	45,40%			3	0,60%	500	100,00%
<b>2009-2011</b>	994	54,26%	815	44,49%	3	0,16%	20	1,09%	1.832	100,00%

**Graf. A9.1 Numero lavori pubblici per tipologia di progettazione. Anni 2010-2012**



## **A10 - Analisi sulla dinamica dei costi per i lavori conclusi**

Per quanto riguarda l'andamento dei costi delle opere pubbliche aggiudicate nel triennio 2010-2012 e già concluse e, in particolare, lo scostamento dell'importo finale dei lavori affidati sull'importo a base d'asta, emerge un risparmio complessivo per le amministrazioni pubbliche di 24 milioni di euro, ovvero pari al 7,03% dello scostamento espresso in percentuale sull'importo a base d'asta. Analizzando poi l'incidenza dei costi aggiuntivi sul ribasso d'asta si rileva un recupero del ribasso d'asta (inteso come suo riutilizzo) pari al 54,55% (58,53% nel 2010, 46,62 nel 2011, 48,64 nel 2012).

Tale dato probabilmente è frutto di varianti in corso d'opera che hanno reso necessaria un'ulteriore spesa rispetto a quella prevista nel quadro economico di progetto pur restando all'interno del quinto d'obbligo.

Il ribasso medio per anno, ottenuto in percentuale dalla differenza tra l'importo iniziale a base d'asta e l'importo contrattuale di aggiudicazione, si è attestato intorno al 15% nel 2010, al 16% nel 2011 e al 10% nel 2012. Tenuto conto che i dati dei lavori conclusi nel 2012 potrebbero non essere rappresentativi in considerazione dell'esiguo numero rilevato, dall'analisi dei dati è possibile affermare che nel biennio 2010-2011 la percentuale dei ribassi si è mantenuta abbastanza costante.

Analizzando poi lo scostamento per categorie e, in particolare, i dati relativi alle categorie OG01 e OG03 che coprono più del 50% dei lavori affidati nel biennio 2010-2011, emerge come nel triennio per la categoria OG01 a fronte di un ribasso del 13,73% si registra un recupero del ribasso d'asta del 30,73% e che per la categoria OG03 a fronte di un ribasso d'asta del 15%, c'è stato un recupero del ribasso d'asta di circa il 54% mentre nel 2011 per la categoria OG01 a fronte di un ribasso del 14,51% c'è stato un recupero del ribasso di circa il 46% e per la categoria OG03, a fronte di un ribasso del 18% c'è stata un recupero del 49,85%.

Anomali, anche se relativi ad un campione numerico piuttosto limitato, sono i dati riferiti al 2012 che per la categoria OG01 a fronte di un ribasso del 7,2% si concludono con un importo finale del -5,1% rispetto all'importo contrattuale, mentre per la categoria OG3 a fronte di un ribasso del 8,8% si concludono con un importo finale del -3,3% rispetto all'importo contrattuale.

**Tabella A10.1 Dati riepilogativi sui lavori ultimati per anno di inizio. Anni 2010-2012**

	2010	2011	2012	Totale
<b>Numero lavori conclusi</b>	460	232	59	751
<b>Importo iniziale a base d'asta (totale lavori+sicurezza) €</b>	227.073.779,79	97.928.412,16	19.091.189,70	344.093.381,65
<b>Importo contrattuale di aggiudicazione €</b>	191.932.804,02	81.799.155,62	17.098.782,93	290.830.742,57
<b>Importo finale</b>	212.501.360,11	89.318.072,55	18.067.871,85	319.887.304,51
<b>Costi aggiuntivi in corso d'opera</b>	20.568.556,09	7.518.916,93	969.088,92	29.056.561,94
<b>Incidenza % costi aggiuntivi</b>	9,68	8,42	5,36	9,08
<b>Scostamento</b>	-14.572.419,68	-8.610.339,61	-1.023.317,85	-24.206.077,14
<b>Scostamento in %</b>	-6,42	-8,79	-5,36	-7,03

**Tabella A10.2 Numero di lavori ultimati per anno di aggiudicazione.**

**Anni di aggiudicazione 2010-2012**

		Numero lavori conclusi	Importo iniziale a base d'asta (totale lavori+sicurezza) €	Importo contrattuale di aggiudicazione €	Importo finale	
2010	OG01	135	70.239.132,43	60.626.682,66	63.580.562,04	
	OG02	25	14.246.844,37	11.734.891,23	13.499.805,1	
	OG03	132	57.576.854,74	48.908.623,4	53.582.737,44	
	OG04	1	1.539.805,00	1.366.274,64		
	OG06	39	18.826.890,46	16.151.032,57	16.844.983,75	
	OG07	2	7.367.828,97	5.153.447,08	5.240.534,9	
	OG08	23	9.068.601,73	8.231.064,92	8.995.323,03	
	OG09	16	11.304.203,91	9.476.768,74	7.002.787,69	
	OG10	6	1.858.846,55	1.573.305,3	1.819.397,87	
	OG11	17	13.526.060,47	10.818.261,25	12.856.586,21	
	OG12	4	1.828.800,00	1.373.562,61	2.519.799,88	
	OG13	3	747.552,16	669.607,14	772.140,45	
	OS01	1	398.664,60	252.412,9	298.249,23	
	OS04	1	159.000,00	135.842,35	135.842,35	
	OS06	9	2.864.384,79	2.517.890,16	2.717.774,84	
	OS07	2	370.000,00	328.918,56	708.444,5	
	OS08	4	1.140.031,66	1.038.092,57	1.127.270,67	
	OS10	5	2.231.190,70	1.826.628,56	2.096.485,91	
	OS12	2	1.140.806,85	903.586,8	934.227,73	
	OS13	1	259.828,91	240.808,79	273.037,72	
	OS18	1	499.400,00	427.059,02	463.982,27	
	OS19	4	1.546.162,82	1.159.618,27	1.402.053,18	
	OS21	2	478.500,00	425.287,21	424.991,49	
	OS24	6	1.646.029,83	1.502.389,32	1.620.329,52	
	OS28	7	2.000.006,64	1.607.428,22	1.590.252,31	
	OS29	4	1.909.750,00	1.540.353	1.771.704,77	
	OS30	5	1.472.500,00	1.215.197,37	1.400.857,56	
	OS31	1	245.102,20	199.036,28	261.398,67	
	OS32	2	581.000,00	528.733,1	556.869,76	
	2010	<b>Totale</b>	460	227.073.779,79	191.932.804,02	204.498.430,84

		Numero lavori conclusi	Importo iniziale a base d'asta (totale lavori+sicurezza) €	Importo contrattuale di aggiudicazione €	Importo finale	
2011	OG01	67	35.324.504,47	30.196.501,07	32.553.977,51	
	OG02	12	4.171.219,19	3.713.142	3.871.757,17	
	OG03	64	21.730.425,84	17.819.433,86	19.769.089,45	
	OG04	1	371.045,54	321.952,14	353.171,06	
	OG06	14	6.121.017,54	5.590.773,49	5.928.683,58	
	OG08	12	4.416.484,23	3.794.165,48	3.457.357,96	
	OG09	6	1.669.737,07	1.579.878,2	1.704.952,52	
	OG10	6	3.244.059,49	1.996.391,71	2.376.415,01	
	OG11	13	5.422.998,18	4.949.662,09	5.490.312,47	
	OG12	1	160.047,52	136.662,7	160.719,13	
	OS01	3	3.254.282,07	2.317.247,88	2.611.959,39	
	OS02	1	459.038,57	406.620,99	484.904,03	
	OS03	1	214.900,00	191.885	221.429,93	
	OS06	7	2.269.865,04	1.869.453,34	2.156.307,51	
	OS07	2	790.435,00	593.680,51	475.646,72	
	OS09	1	305.264,00	187.849,04	224.519	
	OS10	2	636.000,00	513.019,11	490.583,35	
	OS11	1	400.000,00	346.696,07	347.649,5	
	OS12	2	1.308.722,69	1.181.841,99	1.183.566,55	
	OS18	1	361.284,23	304.193,71	341.240,7	
	OS19	2	388.772,27	350.365,44	376.801,22	
	OS21	1	154.930,94	70.928,32	99.299,65	
	OS24	1	198.000,00	175.864,6	175.839,99	
	OS28	5	921.291,85	643.759,59	672.577,01	
	OS29	3	2.823.694,63	1.812.400,63	1.844.455,6	
	OS30	3	810.391,80	734.786,66	318.108,36	
	2011	<b>Totale</b>	232	97.928.412,16	81.799.155,62	87.691.324,37

		Numero lavori conclusi	Importo iniziale a base d'asta (totale lavori+sicurezza) €	Importo contrattuale di aggiudicazione €	Importo finale
2012	OG01	15	4.946.794,39	4.591.646,72	4.364.366,45
	OG02	2	950.000,00	849.085,68	994.250,15
	OG03	15	4.910.746,57	4.477.289,61	4.336.295,58
	OG04	1	185.500,00	126.791,35	126.349,86
	OG06	6	2.016.512,98	1.866.923,43	1.003.775,55
	OG07	1	256.000,00	226.776,85	264.290,88
	OG08	5	1.132.269,45	870.579,35	921.906,1
	OG09	3	1.565.854,51	1.413.895,47	1.613.734,81
	OG10	1	197.850,00	190.495	197.694,93
	OG11	3	1.105.332,42	1.000.921,38	1.117.619,09
	OS12	2	467.491,00	303.114,54	334.150,8
	OS18	1	346.191,85	301.940,91	362.773,41
	OS21	1	162.000,00	153.732	161.819,92
	OS30	3	848.646,53	725.590,64	781.506,56
2012	<b>Totale</b>	59	19.091.189,70	17.098.782,93	16.580.534,09

## **A11 - Analisi dell'andamento dei lavori riferito alle varianti**

Le tabelle che seguono rivelano un utilizzo piuttosto consistente delle varianti in relazione agli interventi riferiti al 2010 ed una progressiva riduzione nel biennio 2011-2012, sul presupposto comunque che un intervento può avere un numero variabile di varianti.

Nel 2010 si è registrato infatti un ricorso alle varianti per più del 66% mentre nell'anno 2011 si è registrata una parziale riduzione con un'incidenza del 51% fino ad arrivare nel 2012 ad un'incidenza del 30% circa (Tabella A11.1.). Si evidenzia peraltro che nel 2010 l'incidenza delle varianti si è fatta sentire in modo più evidente per le classi d'importo compreso tra euro 500.000 e euro 1.000.000 nelle quali ha interessato circa il 77% dei lavori aggiudicati (Tabella A11.2). Va peraltro ricordato che il dato relativo all'annualità 2012 potrebbe non essere del tutto rappresentativo atteso che molti lavori presumibilmente erano ancora in corso.

E opportuno evidenziare che la percentuale delle varianti in aumento rappresenta nel triennio circa l'80% delle varianti, sia per numero che per importo (Tabella A11.3).

Si rileva inoltre che la maggior parte delle varianti rientra nel c.d. "quinto d'obbligo", percentuale che aumenta nel corso del triennio, fino ad attestarsi circa all'80% del numero delle varianti.

La variante complessivamente più utilizzata è quella "migliorativa", di cui all'art. 132, comma 3, secondo capoverso del D. Lgs. 163/06, seguita dalle varianti previste dall'art. 132, comma 1, lett. b), per cause impreviste e imprevedibili, e da quelle di cui all'art. 132, comma 1, lett. c), per eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni.

La riduzione in percentuale nel biennio 2011-2012 (Tab. 11.2) del numero dei lavori con variante è un dato positivo che potrebbe attribuirsi a due diverse cause:

a) miglioramento della qualità progettuale che potrebbe dipendere anche da una verifica più puntuale del progetto che si esplica con l'atto formale di validazione ( D.P.R. 207/2010 artt. 44 e seg.);

b) modifica dell'art. 132, comma 3, del D.lgs. 163/2006 (come modificato dall'art. 4 comma 2 lettera n) della legge 106/2011) che ha limitato, sotto il profilo economico, l'incidenza della variante in aumento finalizzate al miglioramento dell'opera. Stabilisce infatti la norma nazionale citata che l'importo in aumento "non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera" e limita altresì la possibilità di utilizzare il ribasso d'asta nel limite massimo del 50 per cento dei ribassi d'asta conseguiti.

L'introduzione di limiti più stringenti all'incremento contrattuale potrebbe avere limitato il riutilizzo delle risorse conseguenti al ribasso d'asta, tuttavia per completezza si ricorda che la legge regionale 14/2002 non prevede le suddette limitazioni.

**Tabella A11.1 Varianti per anno di aggiudicazione del lavoro. Anni 2010-2012**

	2010	2011	2012
<b>Numero lavori</b>	705	628	500
<b>Numero lavori con varianti</b>	465	322	148
<b>Incidenza %</b>	65,96%	51,27%	29,60%
<b>Numero varianti</b>	559	368	167
<b>Numero medio varianti per lavoro con variante</b>	1,2	1,14	1,13
<b>Numero medio varianti per lavoro</b>	0,79	0,59	0,33

**Tabella A11.2 Varianti per anno di aggiudicazione del lavoro e classe d'importo. Anni 2010-2012**

		Numero lavori	Numero lavori con varianti	Incidenza lavori con varianti
<b>2010</b>	<b>b. &gt; 150.000 &lt;= 500.000</b>	523	333	63,67%
	<b>c. &gt; 500.000 &lt;= 1.000.000</b>	99	77	77,78%
	<b>d. &gt; 1.000.000 &lt;= 5.000.000</b>	70	46	65,71%
	<b>e. &gt; 5.000.000</b>	13	9	69,23%
<b>2010</b>	<b>Totale</b>	705	465	65,96%

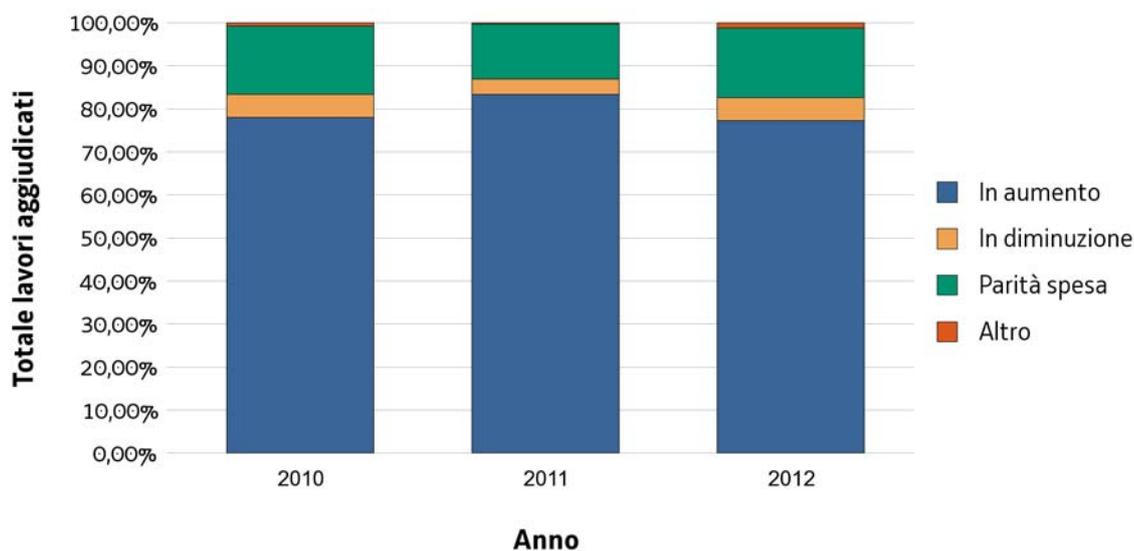
<b>2011</b>	<b>b. &gt; 150.000 &lt;= 500.000</b>	452	224	49,56%
	<b>c. &gt; 500.000 &lt;= 1.000.000</b>	108	63	58,33%
	<b>d. &gt; 1.000.000 &lt;= 5.000.000</b>	67	35	52,24%
	<b>e. &gt; 5.000.000</b>	1		
<b>2011</b>	<b>Totale</b>	628	322	51,27%

<b>2012</b>	<b>b. &gt; 150.000 &lt;= 500.000</b>	361	113	31,30%
	<b>c. &gt; 500.000 &lt;= 1.000.000</b>	88	25	28,41%
	<b>d. &gt; 1.000.000 &lt;= 5.000.000</b>	47	10	21,28%
	<b>e. &gt; 5.000.000</b>	4		
<b>2012</b>	<b>Totale</b>	500	148	29,60%

**Tabella A11.3 Varianti per anno di aggiudicazione del lavoro e tipologia.  
Anni 2010-2012**

		Lavori con varianti	Varianti		Importo varianti	
		Numero	Numero	%	Totale	%
2010	In aumento	378	436	78,00%	81.907.831,12	87,47%
	In diminuzione	30	30	5,37%	871.043,03	0,93%
	Parità spesa	81	89	15,92%	10.782.719,93	11,51%
	Altro	4	4	0,72%	83.977,5	0,09%
2010	<b>Totale</b>	465	559	100,00%	93.645.571,58	100,00%
2011	In aumento	274	307	83,42%	32.016.633,11	91,87%
	In diminuzione	12	13	3,53%	75.751,55	0,22%
	Parità spesa	44	47	12,77%	2.757.766,33	7,91%
	Altro	1	1	0,27%	0	0,00%
2011	<b>Totale</b>	322	368	100,00%	34.850.150,99	100,00%
2012	In aumento	119	129	77,25%	14.549.367,01	79,29%
	In diminuzione	9	9	5,39%	1.291.601,29	7,04%
	Parità spesa	25	27	16,17%	2.509.455,19	13,68%
	Altro	2	2	1,20%	0	0,00%
2012	<b>Totale</b>	148	167	100,00%	18.350.423,49	100,00%

**Graf. A11.1 Varianti per anno di aggiudicazione del lavoro e tipologia. Anni 2010-2012**



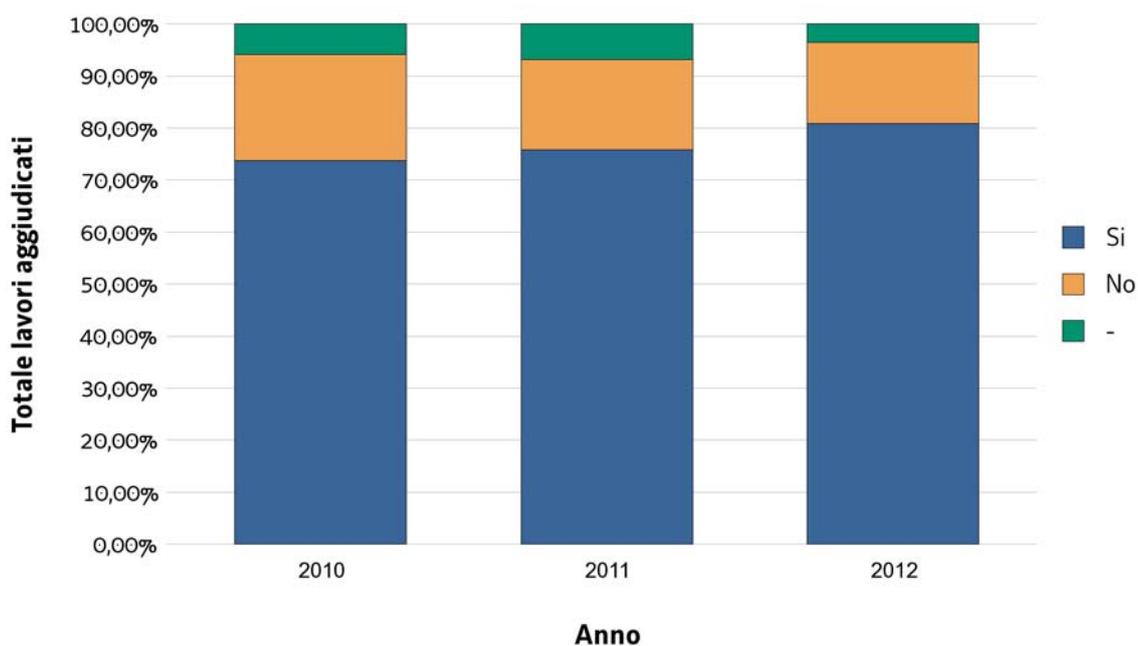
**Tabella A11.4 Varianti per anno di aggiudicazione del lavoro e rientro nel quinto d'obbligo. Anni 2010-2012**

		Lavori con varianti	Varianti		Importo varianti	
		Numero	Numero	%	Totale	%
2010	Si	353	412	73,70%	49.792.880,9	53,17%
	No	101	114	20,39%	31.859.307,43	34,02%
	-	31	33	5,90%	11.993.383,25	12,81%
2010	<b>Totale</b>	465	559	100,00%	93.645.571,58	100,00%

2011	Si	251	279	75,82%	21.659.374,9	62,15%
	No	59	64	17,39%	9.845.368,99	28,25%
	-	24	25	6,79%	3.345.407,1	9,60%
2011	<b>Totale</b>	322	368	100,00%	34.850.150,99	100,00%

2012	Si	123	135	80,84%	10.268.201,66	55,96%
	No	24	26	15,57%	7.724.750,86	42,10%
	-	6	6	3,59%	357.470,97	1,95%
2012	<b>Totale</b>	148	167	100,00%	18.350.423,49	100,00%

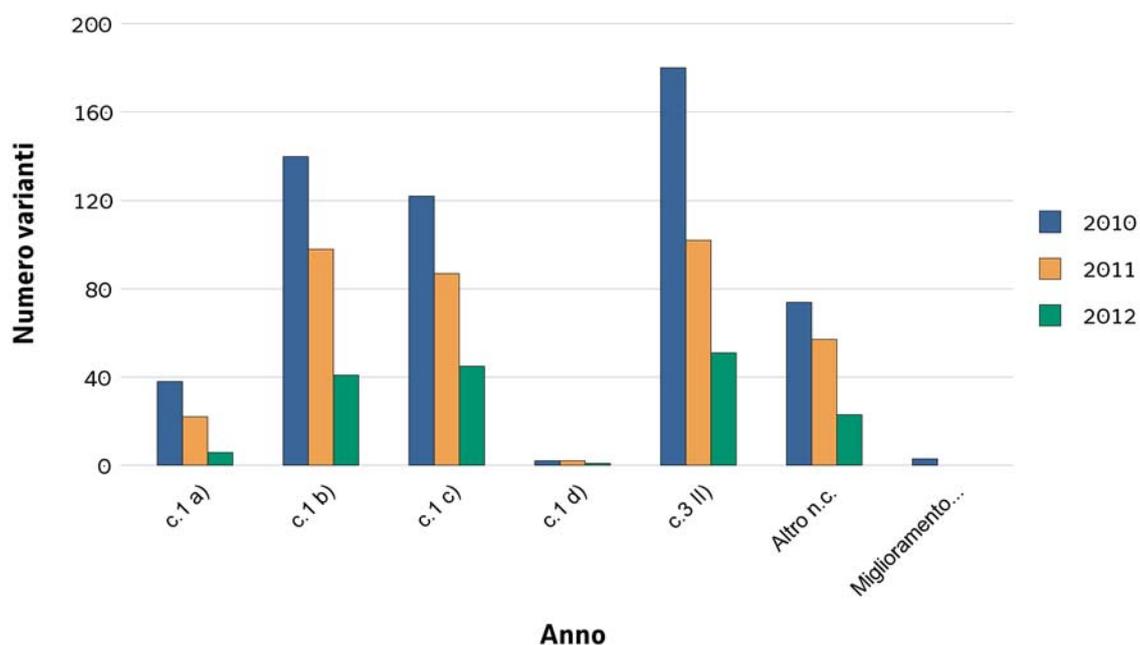
**Graf. A11.2 Varianti per anno di aggiudicazione del lavoro e rientro nel quinto d'obbligo. Anni 2010-2012**



**Tabella A11.5 Varianti per anno di aggiudicazione del lavoro e motivazione della variante. Anni 2010-2012**

	2010		2011		2012	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Art.132 c.1 lett. a) D.Lgs.163/2006	38	6,80%	22	5,98%	6	3,59%
Art.132 c.1 lett. b) D.Lgs.163/2006	140	25,04%	98	26,63%	41	24,55%
Art.132 c.1 lett. c) D.Lgs.163/2006	122	21,82%	87	23,64%	45	26,95%
Art.132 c.1 lett. d) D.Lgs.163/2006	2	0,36%	2	0,54%	1	0,60%
Art.132 c.3 Il cv D.Lgs.163/2006	180	32,20%	102	27,72%	51	30,54%
Altre motivazioni non classificate	74	13,24%	57	15,49%	23	13,77%
Miglioramento o migliorie funzionalità delle prestazioni	3	0,54%				
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>100,00%</b>	<b>368</b>	<b>100,00%</b>	<b>167</b>	<b>100,00%</b>

**Graf. A11.3 Varianti per anno di aggiudicazione del lavoro e motivazione della variante. Anni 2010-2012**



## **B - Appalti di lavori di interesse sovregionale**

### ***B1 - Analisi dei lavori delle stazioni appaltanti di interesse sovregionale***

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati dei lavori realizzati sul territorio regionale da stazioni appaltanti di interesse sovregionale quali Rete ferroviaria italiana spa (che ha impegnato risorse per circa 63 milioni di euro nell'arco del triennio), Società italiana per il gas, Snam rete gas spa., Poste italiane spa, etc. Tali enti hanno provveduto a comunicare le informazioni previste dalla legge direttamente all'Avcp.

Dall'analisi delle informazioni emerge che la procedura più utilizzata nel triennio in relazione agli appalti di interesse sovregionale sia quella selettiva ai sensi dell'articolo 238, comma 7, D. Lgs. 163/2006, seguita dalla procedura aperta. Si ricorda peraltro che la procedura selettiva di cui alla norma suddetta si applica esclusivamente ai settori speciali.

Si evidenzia che nel 2010 la procedura ristretta rappresenta il 52% per un importo pari a quasi 34 milioni di euro. Dato rilevante è l'utilizzo nel 2012 la procedura negoziata ha complessivamente impegnato le maggiori risorse.

Per gli appalti di lavori di interesse sovregionale si evidenzia una contrazione, sia per numero che per importo, dei lavori aggiudicati che nel biennio 2011-2012 ha portato ad un dimezzamento degli importi rispetto al 2010.

Se si analizza il solo biennio 2011-2012, si rileva che, a differenza dei lavori d'interesse regionale, il trend dei lavori rimane complessivamente inalterato (2012 -3% per importo rispetto al 2011 contro il dato dei lavori d'interesse regionale che vedono una riduzione del -21,94%).

Possiamo concludere, pertanto, che anche i lavori d'interesse sovregionale hanno risentito della crisi economica in atto, anche se gli effetti nel triennio sono stati meno dirimpenti in termini economici (-51% rispetto al -67% dei lavori d'interesse regionale tendendo conto del grosso intervento per la terza corsia dell'A4).

**Tabella B1.1 Numero lavori aggiudicati da stazioni appaltanti di interesse sovraregionale per procedura di scelta del contraente. Anni 2010-2012**

	2010		2011		2012	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Affidamento in economia - affidamento diretto	1	2,22%				
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	2	4,44%	3	8,11%	1	4,35%
Procedura aperta	9	20,00%	9	24,32%	7	30,43%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	1	2,22%			2	8,70%
Procedura negoziata previa pubblicazione	2	4,44%				
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 221 D.Lgs. 163/2006)	10	22,22%	2	5,41%	2	8,70%
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	7	15,56%	7	18,92%	2	8,70%
Procedura ristretta	5	11,11%	1	2,70%		
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	6	13,33%	14	37,84%	9	39,13%
-	2	4,44%	1	2,70%		
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>100,00%</b>	<b>37</b>	<b>100,00%</b>	<b>23</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella B1.2 Importo a base d'asta lavori aggiudicati da stazioni appaltanti di interesse sovragiornale per procedura di scelta del contraente. Anni 2010-2012**

	2010		2011		2012	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Affidamento in economia - affidamento diretto	189.250	0,29%				
Affidamento in economia - cottimo fiduciario	381.130	0,59%	629.777,24	1,94%	190.751,19	0,60%
Procedura aperta	8.489.894,99	13,18%	5.561.706,32	17,09%	8.808.966,16	27,66%
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	171.209,04	0,27%			11.876.170	37,29%
Procedura negoziata previa pubblicazione	8.049.611,02	12,49%				
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 221 D.Lgs. 163/2006)	8.651.107,61	13,43%	10.527.017,78	32,35%	3.528.353,34	11,08%
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	2.472.866,31	3,84%	3.075.955,37	9,45%	733.236	2,30%
Procedura ristretta	33.965.494	52,72%	1.911.495,03	5,87%		
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	1.549.137,83	2,40%	10.663.909,64	32,77%	6.712.079,28	21,07%
-	511.310,71	0,79%	169.328,47	0,52%		
<b>Totale</b>	<b>64.431.011,51</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.539.189,85</b>	<b>100,00%</b>	<b>31.849.555,97</b>	<b>100,00%</b>